

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XLVIII
n. 6

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE

RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DELLE COPERTURE ADOTTATE E SULLE TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELATIVAMENTE ALLE LEGGI APPROVATE DAL PARLAMENTO NEL PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 1997

*(Articolo 11-ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468,
come aggiunto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

Trasmessa alla Presidenza il 19 marzo 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativamente alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre-dicembre 1997:

- | | | |
|--|------|----|
| 1. — La manovra di bilancio per il 1998 e la legge finanziaria | Pag. | 9 |
| 2. — Le altre leggi di spesa pubblicate nel quadrimestre » | | 41 |

ALLEGATI:

- | | | |
|-------------------|---|----|
| Tavole 1-3 | » | 55 |
| Schede 1-57 | » | 59 |

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE

**RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DELLE COPERTURE
ADOTTATE E SULLE TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE
DEGLI ONERI RELATIVAMENTE ALLE LEGGI
APPROVATE DAL PARLAMENTO NEL PERIODO
SETTEMBRE-DICEMBRE 1997**

PAGINA BIANCA

18/98 - QD



Corte dei Conti

A Sezioni riunite in sede referente
composte dai magistrati:

PRESIDENTE	dott. Giuseppe	CARBONE
COMPONENTI:	dott. Girolamo	CAIANIELLO
prof.	dott. Manin	CARABBA
	dott. Fulvio	BALSAMO
	dott. Luigi	GIAMPAOLINO
	dott. Felice	SERINO
	dott. Maurizio	MELONI
	dott. Silvio	AULISI
	dott. Benito	CARUSO
	dott. Paolo	NERI (rel.)
	dott. Mario	FALCUCCI
	dott. Maria	SANTORO D'AMBROSIO
	dott. Anna Maria	CARBONE PROSPERETTI
	dott. Mario	CIACCIA
	dott. Gaetano	D'AURIA
	dott. Carlo	CHIAPPINELLI
	dott. Simonetta	ROSA
	dott. Guido	MACCAGNO
	dott. Gabriele	AURISICCHIO
	dott. Giuseppe	GUARINO
	dott. Maurizio	PALA
	dott. Marco	PIERONI
	dott. Stefano	SIRAGUSA

VISTI il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e le successive modificazioni;

VISTO l'art. 11 ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come aggiunto dall'art. 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362;

VISTO l'art. 4 del D.L. 23.10.1996, n. 543 convertito con modificazioni dalla legge 20.12.1996, n. 639;

UDITO, nella Camera di Consiglio del 12 marzo 1998, il relatore Paolo NERI, nonché, per singoli aspetti del referto, i magistrati del Servizio Relazioni al Parlamento: Maurizio PALA, Gaetano D'AURIA, Carlo CHIAPPINELI, Giuseppe GUARINO e Benito CARUSO;

PRESENTE il vice Procuratore generale dott. Nunzio PIAZZA.

ha deliberato la seguente

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre - dicembre 1997.

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre - dicembre 1997.

1. La manovra di bilancio per il 1998 e la legge finanziaria

1.1 Considerazioni generali

1.1.1 La manovra di bilancio per il 1998 ha trovato attuazione attraverso la prima nota di variazioni al bilancio a legislazione vigente, la legge finanziaria (L.450/1997) e i due provvedimenti collegati (la legge 449/1997 e il decreto-legge in materia di imposte indirette (DL 328/1997 convertito in L.410/1997).

Con tali provvedimenti sono stati messi a punto gli interventi correttivi necessari a ricondurre gli andamenti tendenziali di finanza pubblica del 1998 in linea con gli obiettivi programmatici stabiliti dal DPEF 1998/2000.

In particolare, il DPEF assumeva come indicatore strategico il rapporto indebitamento/PIL, riferito ai conti delle Amministrazioni pubbliche, per il quale fissava valori programmatici del 2,8% nel 1998, del 2,4% nel 1999 e dell'1,8% nel 2000. La misura della correzione era valutata in circa 25 mila miliardi (al netto della riduzione della spesa per interessi) e la composizione della manovra prevedeva provvedimenti di contenimento

della spesa per poco meno di 15 mila miliardi e interventi sulle entrate per circa 10 mila miliardi.

L'approvazione parlamentare non ha prodotto correzioni nelle dimensioni complessive della manovra, mentre è risultata modificata la distribuzione degli interventi tra riduzioni della spesa e aumenti del prelievo fiscale, con un'incidenza di questi ultimi superiore rispetto a quanto indicato nel DPEF.

Secondo recenti valutazioni dell'ISCO, la composizione della manovra, nella sua versione definitiva, dovrebbe comportare nel 1998 risparmi di spesa per oltre 12 mila miliardi e aumenti di entrate per circa 13 mila miliardi. Si tratta di stime che si riferiscono ai riflessi sul conto delle Amministrazioni pubbliche (l'aggregato rilevante per le verifiche di Maastricht) e che, come di consueto, si limitano ai cosiddetti "effetti d'impatto". In proposito, tuttavia, si può osservare che le dimensioni quantitative relativamente contenute della manovra (rapportabile a circa l'1,2% del PIL, contro interventi dell'ordine del 3% del PIL ancora nel 1997) inducono a ritenere che, a differenza di quanto avvenuto negli anni scorsi, l'azione correttiva dovrebbe assumere caratteristiche meno restrittive, producendo limitati effetti negativi sull'attività economica e, per retroazione, sugli stessi conti pubblici.

L'attuazione della manovra dovrebbe produrre, per il 1998, i seguenti principali risultati:

- il raggiungimento della soglia del 2,8% nel rapporto indebitamento/PIL;
- il ritorno, dopo molti anni, ad una situazione di avanzo corrente della P.A. e, pertanto, di ricorso al debito solo per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- una riduzione della pressione fiscale e un significativo recupero degli investimenti pubblici, fattori che congiuntamente dovrebbero concorrere a ricondurre l'avanzo

primario a dimensioni più in linea con quelle prevalenti in Europa (pur restandone ancora assai più elevato nel 1998);

- un contenimento degli oneri per interessi, connesso alla stessa riduzione dell'indebitamento primario, ma che, secondo diverse autorevoli valutazioni, potrebbe risultare molto più accentuato di quanto prudentemente assunto dalle stime governative.

1.1.2. Sul fronte della spesa, l'intervento quantitativamente più rilevante riguarda le prestazioni sociali, anche se, a seguito degli accordi governo/sindacati in tema di welfare siglati nello scorso novembre, l'intensità della correzione programmata per il 1998 si è notevolmente affievolita rispetto alle indicazioni del DPEF 1998/2000. Nel complesso, gli effetti di contenimento della spesa in tale comparto sono stimati in poco meno di 4 mila miliardi nel 1998, per effetto delle misure assunte nel settore della sanità (nuovi criteri di partecipazione alla spesa e di definizione delle esenzioni), ma soprattutto per effetto degli interventi in materia previdenziale valutabili in oltre 3500 miliardi e intesi ad accelerare la transizione verso il funzionamento a regime della riforma pensionistica del 1995 e a realizzare una maggiore armonizzazione tra i diversi trattamenti. Va sottolineato che, se ai risparmi di spesa si aggiungono i maggiori proventi derivanti dall'aumento delle aliquote contributive per artigiani, commercianti e lavoratori parasubordinati e dall'armonizzazione delle aliquote dei fondi speciali INPS, l'effetto totale di riduzione dell'indebitamento pubblico dovrebbe risultare dell'ordine di 4500 miliardi. Secondo stime dell'ISCO, nonostante lo scarto rispetto agli indirizzi contenuti nel DPEF, nel 1998 dovrebbe poter essere conseguito l'obiettivo di stabilizzazione dell'incidenza sul PIL della spesa per prestazioni sociali sui livelli medi del biennio 1996/97.

Nei paragrafi seguenti sono riportate osservazioni puntuali sulle disposizioni della manovra relative ai diversi comparti della spesa e dell'entrata. Per completare il quadro informativo d'assieme è sufficiente sottolineare che le altre principali misure sulla spesa riguardano la riduzione dei trasferimenti agli enti decentrati (circa 2500 miliardi nel 1998), i tagli dei trasferimenti a Poste e Ferrovie (circa 2000 miliardi), un ulteriore contenimento degli acquisti di beni e servizi (circa 2000 miliardi), in particolare nel settore della difesa, la riduzione programmata del numero dei pubblici dipendenti, con particolare riguardo al comparto scuola (circa 1000 miliardi) e la rimodulazione di spese pluriennali nel campo degli investimenti pubblici (circa 100 miliardi).

1.1.3 Quanto ai provvedimenti adottati sul fronte delle entrate, dei circa 13 mila miliardi di maggiore gettito ad essi attribuiti nelle stime ufficiali, poco meno di 11 mila miliardi deriverebbero dagli interventi in materia tributaria, mentre poco più di 2 mila miliardi si realizzerebbero sul fronte contributivo. Con riguardo a questi ultimi, gli introiti aggiuntivi sono attribuibili all'aumento del contributo per il Servizio Sanitario Nazionale connesso alla polizza RC auto (900 miliardi nel 1998) e, come già ricordato, ad aumenti di aliquote contributive diretti ad armonizzare i diversi trattamenti con quello in vigore per i lavoratori dipendenti del settore privato (nel complesso circa 1200 miliardi).

In generale, si osserva che, nel campo delle entrate tributarie, oltre la metà del gettito atteso deriverebbe dalla revisione dell'IVA attuata con il DL n.328 del 29 settembre 1997. Se si considera il complesso delle imposte indirette, poi, tale incidenza sale ad oltre il 68 per cento. E' da osservare, in proposito, che una quota non trascurabile del gettito è attribuita a misure amministrative antievasione e antielusione (circa 2500 miliardi ripartiti in parti sostanzialmente uguali per le imposte dirette e per le indirette) e all'azione di potenziamento

della lotta all'evasione da parte della Guardia di Finanza (circa 550 miliardi). Nella versione del provvedimento collegato alla legge finanziaria approvata dal Parlamento gli effetti imputati alle misure antievasione e antielusione vanno a sostituire quelli che sarebbero stati determinati dai provvedimenti da assumere entro il 1997, ai quali faceva rinvio l'originaria proposta governativa (art. 13 del d.d.l. "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica"). Ed è su questa parte della manovra che la Corte - come del resto diversi organismi privati e pubblici (da ultimo l'ISCO, nel Rapporto semestrale presentato il 20 febbraio) - manifesta perplessità: il giudizio positivo sull'azione di riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria finalizzata al recupero dell'evasione deve infatti essere accompagnato da valutazioni prudenti sui tempi di realizzazione degli obiettivi e, pertanto, sui risultati in termini di gettito, che, verosimilmente, si produrranno solo gradualmente.

1.1.4 Nel valutare la manovra di bilancio per il 1998, con particolare riguardo ai provvedimenti relativi alle entrate, non deve essere sottovalutata l'incidenza che, proprio a partire dall'anno in corso, avranno le norme attuative delle deleghe in materia fiscale contenute nella finanziaria per il 1997 (legge n. 662/96). Con tali deleghe è stato, infatti, tracciato il disegno di riforma del sistema tributario italiano, che trova una prima importante attuazione con il decreto legislativo n. 446/97 diretto, in particolare, a disciplinare l'introduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e la riforma dell'IRPEF. Esula dagli scopi della presente Relazione una analisi intesa a valutare le caratteristiche del nuovo sistema dal punto di vista del funzionamento, dell'equità e dell'efficienza; è, invece, rilevante il giudizio sull'impatto della riforma in termini di gettito, soprattutto ai fini delle verifiche di compatibilità economico-finanziaria di breve e medio periodo. In proposito, le valutazioni governative assumono che la revisione attuata non

comporti né variazioni di gettito né una alterazione nella distribuzione dello stesso tra i diversi livelli di governo. A garanzia dell'assunto, le norme di attuazione prevedono apposite clausole di salvaguardia concepite in modo da correggere eventuali esiti indesiderati. Le dimensioni del processo di riforma appaiono, peraltro, così vaste che ogni valutazione *ex ante* degli effetti quantitativi è, inevitabilmente, soggetta ad ampi margini di incertezza e di rischio. Si pone, quindi, l'esigenza di un monitoraggio continuo e accurato da parte dell'amministrazione che consenta di garantire che, nel tempo, non si determinino vuoti di gettito incompatibili con gli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica.

1.1.5 Un più consistente fattore di rischio, sul quale la Corte ha avuto modo di pronunciarsi in diverse occasioni (Relazione sul rendiconto 1996, audizioni sui documenti di bilancio 1998/2000, precedenti relazioni trimestrali) è connesso alle implicazioni della strategia di contenimento del fabbisogno pubblico centrata sul controllo dei flussi di cassa del bilancio statale che, avviata con la manovra di bilancio per il 1997, è stata riproposta, con alcune opportune correzioni, per il 1998.

I meccanismi dei controlli di cassa messi a punto con la manovra per il 1998 prevedono una ulteriore riduzione delle autorizzazioni di cassa, anche se di dimensioni più contenute rispetto a quella attuata nel 1997 (20 mila miliardi contro circa 90 mila) e concentrata sui trasferimenti agli enti con giacenze di tesoreria ancora consistenti. Sono stati, inoltre, confermati, con alcune modifiche, i criteri per gli accrediti dei pagamenti dal bilancio dello Stato sui conti di tesoreria degli enti esterni: tali accrediti saranno effettuati al raggiungimento di limiti di giacenza stabiliti, per categorie di enti, con decreto del Ministro del Tesoro, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza. Infine, sono state riproposte le misure dirette a controllare i tiraggi dai conti di tesoreria,

distinguendo tra la gran parte degli enti titolari di conti correnti e di contabilità speciali presso la Tesoreria dello Stato (per i quali si prospetta una ulteriore riduzione del livello di prelevamenti anche se la soglia viene elevata dal 90 al 95 per cento di quanto cumulativamente prelevato alla fine di ciascun bimestre dell'anno precedente) e le regioni, gli enti locali, le Università ed altri enti minori (per i quali non viene replicata la disposizione della manovra 1997 che legava la dinamica dei pagamenti al tasso di inflazione programmato, ma è introdotto un controllo diretto sul loro fabbisogno, che nel 1998 non dovrà discostarsi dal livello del 1997, mentre nel 1999 e nel 2000 non dovrà superare quello dell'anno precedente maggiorato del tasso di inflazione programmato).

In un prossimo referto specifico su richiesta del Parlamento e nella Relazione sul rendiconto 1997, la Corte sottoporrà ad una approfondita verifica gli esiti e le prospettive della manovra sulla cassa, ma, fin da ora, possono essere formulate alcune osservazioni, anche riproponendo rilievi e quesiti già sollevati in precedenti documenti.

In occasione dell'audizione resa al Parlamento nell'ottobre scorso sulla manovra di bilancio 1998/2000, la Corte aveva osservato che la prosecuzione, al di là del 1997, dell'azione di contenimento sul bilancio di cassa avrebbe dovuto essere completata da una azione determinata sul terreno della disponibilità di risorse in termini di competenza. Ad avviso della Corte, infatti, il complesso meccanismo dei controlli attuato con la manovra 1997 (riduzione delle autorizzazioni di cassa, limiti ai tiraggi di tesoreria per gli enti destinatari dei trasferimenti statali, accredito di nuovi fondi statali solo ad accertato smaltimento delle giacenze di tesoreria) si è rivelato, alla prova dei fatti, assai efficace nel ricondurre sotto controllo i meccanismi della spesa degli enti decentrati. Secondo le valutazioni del governo, ciò non avrebbe determinato alcun rallentamento forzato dei

pagamenti finali degli enti stessi, e cioè alcun differimento nel tempo di oneri connessi a scadenze determinatesi nel corso dell'anno.

E' da osservare, tuttavia, che l'azione di contenimento avviata nel 1997 fa leva su interventi che non incidono, se non marginalmente, sulla dimensione degli stanziamenti di competenza del bilancio statale. Ne discende, come già prospettato in sede di Relazione sul rendiconto 1996, una dilatazione cospicua dei residui passivi. Secondo la valutazione del Tesoro, che sul punto merita di essere condivisa, l'aumento dei residui passivi sul bilancio statale (concentrati sulla categoria dei trasferimenti) di per sè non rappresenta un indicatore di rinvii di pagamenti degli enti esterni, né accresce il rischio di futuri incontrollati rimbalzi di spesa soprattutto se la situazione viene confrontata con i rischi pre-1997 connessi alla utilizzazione "a vista" dei conti di tesoreria. Tuttavia, il fenomeno della lievitazione inconsueta dei residui passivi - che, secondo i primi dati di preconsuntivo 1997, appare confermato -, pur se in larga misura programmato, pone una serie di interrogativi sull'esito del percorso di riequilibrio dei conti pubblici; interrogativi che si accentuano per l'estensione della disciplina dei limiti di cassa su un arco triennale. Come più volte osservato dalla Corte, infatti, quanto più l'operazione dei controlli di cassa ha successo, tanto più si accentua il divario tra bilancio di competenza, toccato solo in parte dalle misure di contenimento, e bilancio di cassa. A fronte dei robusti tagli della cassa il Governo ha infatti ritenuto inopportuno o non necessario, per il momento, proporre analoghe riduzioni degli stanziamenti di competenza, correggendo la legislazione di spesa dalla quale questi derivano. Il ridimensionamento avviato sulla competenza 1998 (ma non sul bilancio 1997) appare largamente sottodimensionato e inadeguato rispetto all'esigenza di un graduale riassorbimento delle risorse in eccesso segnalate dall'espansione dei residui passivi. Risultati inferiori alle attese si sono realizzati anche con la pur condivisibile iniziativa del

governo (direttive e successivo decreto 20 febbraio corrente) intesa a ridurre i residui di stanziamento.

L'interrogativo sul grado di controllabilità della spesa, nel quadro determinatosi a seguito dell'azione di contenimento sulla cassa, è se sussista il rischio che prima o poi i residui passivi possano trasformarsi in maggiori spese finali. E' evidente, al riguardo, che il Parlamento dispone del potere di diluire nel tempo le autorizzazioni di cassa, così da non concentrare su uno o pochi anni il potenziale di spesa che deriverebbe dal pieno impiego delle masse spendibili. In altri termini, è affidata ad una decisione politica la scelta su quanta parte (e in quale arco di tempo) dei residui passivi accumulati negli anni nei quali avranno operato i limiti di cassa potrà essere trasformata in pagamenti.

Ma il controllo sugli equilibri finanziari complessivi così conseguito potrebbe non essere, ad avviso della Corte, privo di conseguenze sull'attività gestionale degli enti decentrati. Solo un'analisi accurata delle situazioni che si vanno determinando nella gestione dei diversi enti destinatari dei trasferimenti statali e sulla natura dei residui passivi potrà consentire di disporre di elementi solidi per rispondere al quesito di fondo.

Si tratta, in particolare, di conoscere:

- quale quota dei residui sia costituita da "residui propri", cioè determinati da impegni già perfezionati sul bilancio statale, non seguiti dalla relativa erogazione;
- quale quota dei residui propri abbia, a sua volta, dato luogo ad impegni di spesa da parte degli enti decentrati, a valere sul credito verso lo Stato rappresentato dai residui stessi;
- quale quota delle giacenze di tesoreria possa essere considerata "non vincolata", nel senso di eccedere il complessivo ammontare di impegni assunti nel passato dagli enti intestatari dei conti e, pertanto, in grado di assicurare la (parziale) copertura finanziaria anche di

nuovi impegni, senza che si renda necessaria la messa a disposizione di risorse aggiuntive di bilancio.

La complessa istruttoria necessaria per acquisire gli indicati elementi di informazione impegnerà la Corte, nella prospettiva dei lavori finalizzati al citato referto specifico sui residui e alla Relazione sul rendiconto 1997. L'estensione del campo da indagare impone, peraltro, di procedere in modo mirato sia sul bilancio dello Stato che con riferimento alle risultanze gestionali di alcuni significativi enti decentrati da selezionare nell'ambito delle diverse tipologie (Regioni, enti locali, università e centri di ricerca, ex aziende autonome, enti pubblici).

1.2 La legge finanziaria e i provvedimenti collegati

Come negli anni più recenti, così anche quest'anno le cospicue disponibilità residue, quali risultano dall'apposito prospetto allegato alla legge finanziaria (8.594 miliardi per il 1998, 5.084 per il 1999 e 5.333 per il 2000, pari ad oltre il doppio degli oneri da coprire), non lasciano dubbi sull'effettiva copertura dei nuovi oneri di natura corrente recati dalla legge finanziaria stessa, pur applicando la massima cautela nella valutazione delle dimensioni dell'effetto netto della manovra.

Va infatti tenuto presente che le misure antievasione ed antielusione, la cui quantificazione desta le maggiori perplessità, sono però destinate con ogni probabilità ad aumentare gradualmente i propri effetti almeno sul terreno della competenza: proprio per questo esse incideranno verosimilmente in misura maggiore proprio negli esercizi successivi al 1998, esercizi appunto in cui le disponibilità residue di copertura, pur ampie, presentano margini meno rilevanti di quelli del 1998.

Osservazioni meno positive debbono invece formularsi per due fenomeni la cui evoluzione appare ancora insoddisfacente: la forbice tra il saldo netto da finanziare di competenza del bilancio dello stato e l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche; la presenza di ingenti accantonamenti espressamente finalizzati a limiti di impegno.

Il saldo netto da finanziare di competenza del bilancio dello Stato eccede anche quest'anno di gran lunga i due valori di cassa: si tratta infatti di 87.800 miliardi al netto di regolazioni debitorie per ben 28.807 miliardi, a fronte rispettivamente di 56.890 miliardi (fabbisogno del settore statale) e di 56.000 miliardi (indebitamento della P.A.) ed è più elevato di 7.500 miliardi rispetto alla determinazione programmatica assunta in sede di finanziaria 1997.

Permane così una situazione che, se da un lato pone in evidenza l'inadeguatezza del bilancio statale a rappresentare l'andamento globale dei conti pubblici, costituisce dall'altro un indice degli elementi di rischio connessi alla formazione di impegni di spesa destinati a confluire nel conto dei residui.

La Corte ha sempre richiamato l'attenzione sugli aspetti negativi connessi all'adozione di spese attraverso la modalità dei limiti di impegno: aspetti negativi che si sostanziano soprattutto nell'irrigidimento dei futuri bilanci e nel pregiudizio delle future scelte per l'ulteriore riduzione di margini di manovra già ristretti, nell'alterazione delle risultanze di gestione causata dalla distribuzione su una pluralità di esercizi futuri di spese attuali da cui consegue anche una minore trasparenza del confronto tra gli obiettivi di finanza pubblica e i concreti risultati raggiunti, nonchè infine dell'ulteriore ostacolo a conseguire e a sostenere a medio - lungo termine gli equilibri di bilancio richiesti dall'adesione alla moneta unica europea.

Sotto il profilo strutturale, mentre la legge finanziaria non presenta novità di rilievo, il collegato, a differenza degli ultimi esercizi in cui erano presenti gravi difetti di leggibilità e trasparenza del testo, appare articolato in modo più razionale ed è soprattutto dotato di rubriche che agevolano la ricerca delle singole norme.

Non si è infine ripetuta la definitiva approvazione ad esercizio scaduto di norme di completamento della manovra: infatti, il D.L.328/97 ("Disposizioni tributarie urgenti") è stato convertito con legge n. 410 del 29 novembre, ed ha contribuito anche a migliorare, per circa 1000 miliardi, i risultati positivi del 1997.

1.3 Le entrate

Esaminando in modo più articolato i provvedimenti relativi alle entrate vi è, in primo luogo, da considerare - anche per la citata preponderanza sul piano degli effetti quantitativi - l'intervento sull'IVA. Con il DL n.328/97 si è inteso corrispondere alle direttive comunitarie sia con riguardo all'indirizzo generale di spostamento del carico fiscale verso l'imposizione indiretta, sia con riguardo all'obiettivo di armonizzazione dei regimi, che richiedeva l'accorpamento e la rimodulazione delle aliquote.

Le nuove norme hanno, di conseguenza, proceduto, con effetti dal 1 ottobre 1997, a ridurre da quattro a tre (4, 10 e 20 per cento) il numero delle aliquote, con la soppressione dell'aliquota "traghetto" del 16 per cento, con il contestuale passaggio dei beni ad essa precedentemente sottoposti in parte alle aliquote ridotte (generi alimentari) e, in maggior misura, all'aliquota del 20 per cento.

Quanto agli effetti attesi, le verifiche tecniche effettuate concordano nel ritenere congrue, se non prudenziali, le valutazioni di gettito formulate nelle relazioni governative (5700 miliardi, al netto dei circa 1300 miliardi di mancato aumento di entrate per la rinuncia

ad elevare l'aliquota sulle carni bovine e suine dal 10 al 16 per cento). Deve, inoltre, essere condiviso il giudizio positivo, da più parti espresso, sulla scelta di attuare il provvedimento in una fase di rapida discesa dell'inflazione e, comunque, con una articolazione e con una distribuzione temporale in grado di minimizzarne gli effetti sui prezzi.

Sempre in tema di imposte indirette, il provvedimento collegato alla finanziaria ha disposto il riordino delle tasse automobilistiche (con un gettito stimato di 100 miliardi per il 1998), l'istituzione della tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossido di azoto (110 miliardi) ed altre misure di minore rilievo. Da ultimo, l'effetto atteso, per il comparto delle indirette, dalle misure antievasione prima ricordate, è stimato in sede governativa in circa 1400 miliardi.

Per quanto attiene alle imposte dirette, la manovra 1998 assegna il peso prevalente alla razionalizzazione delle norme di applicazione delle ritenute d'acconto sulle prestazioni dei lavoratori autonomi (complessivamente, oltre 1200 miliardi di gettito), sia mediante l'innalzamento dal 19 al 20 per cento della misura ordinaria della ritenuta (oltre 800 miliardi) sia con l'estensione ai professionisti dell'obbligo della ritenuta sulle prestazioni di lavoro autonomo (oltre 400 miliardi) e sulle prestazioni coordinate e continuative (55 miliardi)

E' stata, inoltre, modificata la disciplina relativa agli obblighi fiscali degli amministratori di condominio, che, con riguardo ai compensi da loro erogati, divengono sostituiti d'imposta, con un recupero di gettito stimato in circa 550 miliardi, ma che deve essere valutato come un'anticipazione di introiti al 1998 poiché nel secondo anno di applicazione delle nuove norme si avranno minori versamenti di autotassazione, a causa delle maggiori ritenute d'acconto subite. Modifiche sono state apportate anche al regime della ritenuta sulle provvigioni per prestazioni relative a rapporti di agenzia, mediazione e

rappresentanza di commercio (125 miliardi) e al regime di ammortamento dell'avviamento (35 miliardi).

Le più volte ricordate misure antievasione dovrebbero, infine, assicurare per il 1998, secondo le stime ufficiali, oltre 1600 miliardi di gettito.

Infine, si deve considerare che con la manovra 1998 sono stati disposti numerosi interventi di incentivazione e agevolazione fiscale, i cui effetti netti dovrebbero consistere in un minor gettito valutato dal governo in circa 260 miliardi, mentre le valutazioni alternative offerte dai centri di ricerca pubblici e privati indicano un impatto maggiore già nel 1998 (360 miliardi) ma, soprattutto, rapidamente crescente nel 1999.

Si tratta di misure agevolative per il settore dell'edilizia (detrazioni d'imposta per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, riapertura dei termini del condono edilizio, aliquota agevolata IVA per le prestazioni di servizi relativi alla manutenzione straordinaria degli edifici residenziali pubblici), per il settore del commercio (credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, deducibilità delle spese per la manutenzione e ristrutturazione degli immobili ammortizzabili), per il sostegno della ricerca scientifica presso le piccole e medie imprese (credito d'imposta per ogni nuovo occupato titolare di laurea e con esperienza di ricerca e per contratti di ricerca commissionati ad Università, centri di ricerca e fondazioni) e, infine, per le imprese operanti nelle aree depresse e per le popolazioni colpite dagli eventi sismici nei territori dell'Umbria e delle Marche.

1.4 La spesa per il personale

1.4.1 Nella legge finanziaria, le disponibilità necessarie ai rinnovi contrattuali 1998-2001 vengono stabilite nella misura necessaria ad assicurare, nel 1998, una crescita complessiva delle retribuzioni pari al tasso di inflazione programmato (1,8%). Per il 1999, il recupero

dell'inflazione viene assicurato da stanziamenti corrispondenti ad un ulteriore incremento delle retribuzioni pari al tasso di inflazione dell'1,5%; lo stesso tasso di incremento delle retribuzioni viene assicurato con riguardo alle retribuzioni da corrispondere per il 2000 e, cioè, per il primo anno del biennio economico 2000-2001.

Da considerare che, tenuto conto dell'autonomia riconosciuta alle Università, l'onere relativo è stato inserito nel settore pubblico anziché in quello statale.

Ciò detto, mette conto rammentare che, in virtù del d.leg. n. 396/97 (di attuazione della delega ex l. 59/97 per il completamento della riforma del pubblico impiego), la contrattazione integrativa è abilitata, diversamente che in passato, a disporre incrementi retributivi “nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione” (art.1.4 d.leg. n. 396 cit.). Ne discende che, in presenza di un incremento di spesa da nuova contrattazione collettiva - quale previsto dalla legge finanziaria 1998 - pari al tasso inflazione programmato per il 1998 e per gli anni successivi, la contrattazione decentrata non potrà utilizzare se non i margini consentiti dalla contrattazione nazionale (o, in altri termini, le sole risorse che questa lascerà disponibili per la contrattazione integrativa).

Di qui, l'esigenza e, anzi, la necessità di seguire accuratamente l'evoluzione della spesa derivante dai rinnovi contrattuali, soprattutto sul versante della contrattazione integrativa, attraverso i collegi dei revisori e i servizi di controllo interno cui il d.leg. n. 396/97 demanda il controllo circa la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio riguardanti ciascuna categoria di amministrazioni ed enti.

1.4.2 La legge di accompagnamento (449/97) alla finanziaria 1998 reca norme diverse per il contenimento della spesa in materia di personale delle pubbliche amministrazioni.

Con riguardo, qui, alle disposizioni dell'art. 39 della legge n. 449, si deve osservare che le norme sulla programmazione delle assunzioni e quelle sulla riduzione del personale pubblico nel 1998 (in misura non inferiore all'1,5%) esigono modalità attuative estremamente accurate in vista dell'obiettivo che esse si propongono: economie di spesa per 360 mln. per il 1998, 200 mln. per il 1999 e 200 mln. per il 2000 (tutte, peraltro, non calcolate sul saldo netto da finanziare, ma solo sul fabbisogno e sull'indebitamento netto). Occorrerà, infatti, monitorare costantemente le grandezze che a tale risultato dovrebbero condurre (e le loro reciproche implicazioni): il tasso di cessazione naturale dei dipendenti, il numero di dipendenti di cui la stessa legge autorizza l'assunzione (3.800 unità), i livelli retributivo-funzionali nei quali avverranno le nuove assunzioni (dal momento che non è prevista alcuna articolazione delle nuove assunzioni fra i diversi livelli), gli effetti che sulle retribuzioni di tale personale saranno determinati dagli imminenti rinnovi contrattuali.

Altra fonte di contenimento/risparmio della spesa per il personale viene individuata nell'espansione quantitativa dei rapporti di lavoro part-time, sulla linea di quanto già ipotizzato dalla legge di accompagnamento alla finanziaria 1997. La corrispondente riduzione di spesa non è, al momento, quantificabile, dato il carattere del tutto volontario della trasformazione dei rapporti a tempo pieno in rapporti a tempo parziale. Ciò giustifica l'astensione del Governo da una stima dei risparmi attesi.

1.5 La spesa sanitaria

1.5.1 Le disposizioni del collegato.

Come già nella manovra dello scorso anno, anche le misure adottate nel collegato alla finanziaria 1998 attengono in buona parte ad obiettivi di razionalizzazione del sistema¹,

nell'intento di conseguire dalle stesse anche risparmi di spesa, da considerare pienamente realizzabili quindi, nella fase di effettivo avvio dei meccanismi sottesi².

Si tratta, in particolare di misure relative a:

- razionalizzazione della spesa sanitaria

La spesa per beni e servizi (art. 32) dovrebbe contrarsi del 2,25 % (a fronte dell'1,5% inizialmente proposto dal Governo) rispetto alla corrispondente spesa annua rendicontata per il 1996, rideterminata in base ai tassi di inflazione programmata per gli anni 1997 e 1998. Gli obiettivi di conseguimento di risparmio, che "non devono penalizzare le aziende che hanno ottenuto i migliori risultati di razionalizzazione e di risanamento", poggiano su principi, di pur condivisibile espansione del ricorso a strumenti civilistici nell'approvvigionamento di beni e servizi, (nel rispetto del principio di buona amministrazione), qualora risultino inopportune le procedure unificate, di cui peraltro appare non dimostrato l'effettivo impatto di risparmio nei tempi e nelle entità attese. Le maggiori responsabilità anche del Direttore generale - di vigilanza e verifica dei risultati - dovrebbe essere supportata dagli osservatori centrale e regionali degli acquisti di cui all'art. 1, comma 30 del collegato 1997, tuttora non a regime³.

¹ In base al recente d.d.l. recante "delega al governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale", (A.C. n. 4230) collegato alla legge finanziaria 1998, si tende, tra l'altro a completare il riordino strutturale dell'organizzazione sanitaria, anche attraverso una diversa articolazione del rapporto fra regionalizzazione, aziendalizzazione, e ruolo dei comuni.

² Sulla base del documento n. 5- settembre 1997, del Servizio Bilancio della Camera dei deputati, non risultava infatti - a tale data, - ancora quantificabile e verificabile puntualmente l'entità dei risparmi previsti con il collegato per il 1997.

³ Al fine di razionalizzare il sistema dell'acquisto di beni e servizi del Ssn, con conseguente riduzione dei costi unitari, tale norma prevede la istituzione di un osservatorio sui prezzi relativi, con il compito di diffondere valori e criteri di riferimento a supporto delle decisioni gestionali locali, con una minore spesa prevista per il 1997 in 200 Md (negli anni successivi i risparmi erano quantificati in circa 600 Md, pari al 3% della spesa relativa).

Di particolare rilievo appare la possibilità prevista dal comma 2, di ridurre (previo parere della Conferenza di cui al d. lgs. n. 281/1997) - in misura non superiore al 3 % - la quota spettante in base alla ripartizione del FSN alle regioni ed Aziende, che non abbiano adempiuto alle leggi dello Stato per il contenimento della spesa sanitaria, ovvero non abbiano fornito i dati indispensabili al sistema informativo sanitario per le attività di programmazione e di controllo. Tale disposizione va anche collegata alla previsione di cui al successivo comma 11, che affida al ministro della Sanità il compito di vigilanza sull'attività gestionale delle aziende "al fine di contrastare inerzie, dispersioni e sprechi nell'utilizzo delle risorse", anche avvalendosi del sistema informativo sanitario, nonché del successivo art. 48, che affida ai ministeri del Tesoro e della Sanità, il monitoraggio dei pagamenti - nel quadro di un complessivo indirizzo di controllo dei flussi di cassa -, allo scopo di verificare che non eccedano quelli dell'anno precedente, incrementati del tasso di inflazione programmata.

Un ulteriore elemento di razionalizzazione è costituito dal richiamo (comma 9, lett. b) al comma 28 dell'art. 1 del collegato 1997, che già prevedeva (con un risparmio atteso per il 1997 in 450 md.)⁴ l'avvio di un sistema di responsabilizzazione dei medici di medicina generale nel rilascio delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, e la predisposizione, da parte del ministero della Sanità, di *percorsi diagnostici di riferimento*, finalizzati a supportare i sanitari nell'adozione di linee di intervento appropriate "al fine di ottenere il miglior rapporto costi-benefici tra le opzioni disponibili".

Nell'analoga linea di continuità viene richiamato (comma 8) il comma 32 sempre dell'art. 1 del collegato 1997 relativo al rapporto di programmazione delle Regioni nel processo di definizione dei piani annuali preventivi, delle prestazioni erogabili dalle

⁴ Vedi nota 1

strutture pubbliche e private, nell'intento di pervenire ad un migliore equilibrio delle gestioni, con la previsione di una definizione dei limiti massimi di spesa sostenibili con il FSN ed i preventivi annuali di prestazioni. Di rilievo è (comma 7) l'estensione dell'obbligo del pareggio in bilancio anche ai presidi ospedalieri di cui all'art. 4, c.9 d. lgs. n. 502/1992.

- personale

Nelle previsioni del Governo (100 md, inizialmente) risparmi sono attesi dalla nuova disciplina per gli specialisti ambulatoriali convenzionali (art. 34). Il Senato ha poi introdotto, rispetto al testo originario - in tema di annullamento degli inquadramenti irregolari - l'estensione anche al personale non sanitario delle aziende, delle disposizioni di cui all'art.6, comma 17 della L. n. 127 del 1997.

- partecipazione alla spesa sanitaria

Va in generale ricordata, quanto al riordino del sistema della partecipazione alla spesa sanitaria e delle relative esenzioni, la delega al Governo prevista dall'art. 50 sempre del collegato, da esercitarsi entro il 1 maggio 1998. Risparmi immediati derivano dalla limitazioni delle prestazioni di fisioterapia e riabilitazione prescrivibili per ricetta (art. 35)⁵.

- farmaceutica

Il Senato ha introdotto, rispetto al testo originario -, un tetto alla spesa farmaceutica per il triennio 1998-2000 (rispettivamente 11.091, 11.451 ed 11.811 Md.), suscettibile di un incremento non superiore al 10%, "fermo restando il mantenimento delle occorrenze finanziarie delle regioni nei limiti dello stanziamento determinato in ragione della quota capitaria" ..La norma preve meccanismi di monitoraggio e di intervento anche in corso d'anno, in caso di superamento di detti valori: in particolare è previsto- con un richiamo al comma 40 dell'art. 1 del collegato 1997 - un contributo a carico delle imprese di commercio

⁵ Nelle previsioni iniziali del Governo erano attesi 250 md

e distribuzione e dei farmacisti (complessivamente pari al 60% delle eccedenze registrate). Una disciplina complessiva è poi stabilita per la determinazione del prezzo dei farmaci, basata anche sulle relative statuizioni della giurisprudenza amministrativa.

- contributo sostitutivo delle azioni di rivalsa

L'aumento del contributo per il rimborso delle prestazioni sanitarie erogate ai danneggiati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, che si applica sui premi di assicurazione R.C.A., già inizialmente proposto dal Governo all' 8,5% (dal 6,5%), viene definitivamente fissato al 10,5% (art. 38).

In base alle sopraindicate disposizioni del collegato era stata quindi complessivamente prevista nella relazione tecnica iniziale una riduzione di 1.100 Md per il 1998. A prescindere da tale ultima misura (art.38), la cui portata di contenimento della spesa appare, evidentemente di più immediata valutabilità, gli altri interventi appaiono ispirati, come si è detto, da prevalenti intenti di razionalizzazione del sistema; pertanto, come anche riferito per l'esercizio precedente e confermato dalle prime risultanze, è da ascrivere un maggiore effetto di risparmio a regime, con l'avvio e l'attuazione delle previste disposizioni, alle quali non è agevole riconoscere e quantificare puntualmente un immediato impatto riduttivo anche alla luce dell'esperienza di talune analoghe pregresse misure.

1.5.2 Il fondo sanitario nazionale

A fronte di tale generale considerazione, va ricordato il pericolo, reiteratamente verificatosi e più volte evidenziato dalla Corte, di uno scostamento delle risultanze di consuntivo a fronte delle previsioni programmatiche⁶. In tal senso, va dunque positivamente

⁶ La spesa a livello regionale stimata dal Dipartimento per la Programmazione del ministero della sanità indica un ammontare per il 1996, di 99.472 Mld (92.795 mld nel 1995), con un incremento del 7,2%; il relativo squilibrio è al momento stimato dall'amministrazione, così come nella *Relazione generale sulla situazione economica del*

considerata la più realistica considerazione del fabbisogno del settore per il 1998, anche se dai documenti di bilancio non è tuttora possibile procedere ad una puntuale ricostruzione delle complessive previsioni programmatiche di spesa per tale fondamentale settore. Nella impostazione della riforma sanitaria, e dei complessivi rapporti finanziari, ancora in fase di evoluzione, fra stato e regioni, la tenuta del sistema sanitario va letta infatti in stretta correlazione con gli andamenti e le grandezze complessive degli equilibri finanziari di queste ultime⁷.

Il fondo sanitario nazionale di parte corrente, come è noto, è allocato nel cap.5941 dello stato di previsione del ministero del tesoro: per il 1998, sono previsti, per tale capitolo, 41.850 Md, con un aumento di circa 3.000 Md sulle previsioni del blv 1998 (38.900 Md). Come già evidenziato dalla Corte, la significatività di tale capitolo per individuare la effettiva spesa di parte corrente sostenuta dal SSN è relativa, in quanto al di là di oneri ulteriori rispetto alla voce fondamentale del finanziamento della spesa regionale, - che ancora insistono sul capitolo stesso, nonostante le opportune misure di maggiore trasparenza adottate nel recente periodo -, è da tener conto del ruolo determinante, che in base alla riforma del d.lgs.n.502/1992 e successive modifiche, rivestivano i contributi sanitari, attribuiti direttamente alle regioni, ed ora rivestono complessivamente il gettito dell'addizionale regionale sull'IRPEF e soprattutto quello dell'IRAP (art. 38 d.lgs. n. 446/1997)

Paese, prossimo ai 3.000 md.: Per il 1997, in assenza di dati ufficiali, viene comunque segnalato da più fonti l'emergere di uno squilibrio ulteriore. Va peraltro evidenziato che nelle indicate costruzioni viene evidenziato il F.S.N. "utilizzato" nell'anno, che prescinde dalle sole valutazioni di competenza, includendo anche altre voci relativi ad esercizi precedenti, ma utilizzati nell'anno. Risulta ancora in corso di ulteriore definizione nei confronti tra centro e periferia, la situazione debitoria pregressa denunciata dalle realtà regionali e locali.

⁷ Va comunque segnalata, sotto il profilo del ridisegno dei flussi finanziari e contabili, la salvaguardia di tale espressa voce di finanziamento statale anche nel quadro della rideterminazione dei rapporti Stato-Regioni indicata dall' art.3, comma 1 e sgg. del provvedimento collegato alla finanziaria per il 1996 (legge 28 dicembre 1995, n.549) non risultando lo stesso ricompreso nella tabella B ivi allegata.

Il Fsn di parte corrente viene in sostanza a qualificarsi come integrazione dello Stato alle risorse proprie delle Regioni, ed in primo luogo appunto, dei contributi sanitari, (che, come è noto, prima della riforma del 1992 affluivano ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata) ora ricompresi nell'IRAP (art. 36 d.lgs. n. 446/1997); da ciò l'importanza di una esplicita rappresentazione della stima del relativo gettito previsto anche in sede di impostazione e definizione della manovra di bilancio, al fine di consentire anche al Parlamento una più consapevole quantificazione delle risorse del settore, tenuto conto altresì dell'obbligo che grava (ex art. 11, comma 19 del citato d.lgs. 502/1992, modificato dal d.lgs. n. 517/1992 ed ora dall'art. 39, c. 3 del d.lgs. n. 446/1997) sullo Stato, di provvedere ad apposita integrazione, da indicare nella legge finanziaria, dall'eventuale differenza tra gettito effettivo e stima prevista⁸.

1.6 La spesa previdenziale

La legge finanziaria 1998 dispone in materia di previdenza (art. 4) unicamente l'adeguamento per miliardi 666 dell'importo dovuto alle gestioni pensionistiche INPS ed ENPALS ai sensi dell'art. 37 comma 3, lett. c della legge n. 88/89 ai fini della progressiva assunzione da parte dello Stato degli oneri di natura assistenziale. Conseguentemente l'onere complessivo a tale titolo raggiunge nel 1998 la cifra di 24.472 miliardi così ripartito: miliardi 18.309 al fondo pensioni lavoratori dipendenti; miliardi 1.252 alla gestione commercianti; miliardi 1.297 alla gestione artigiani e miliardi 3.525 alla gestione coltivatori diretti, mentre alla gestione speciale minatori ed all'ENPALS vanno rispettivamente 4 e 85 miliardi.

⁸ Come è noto, nei primi esercizi di attuazione della riforma si è infatti registrato un sensibile scarto (oltre seimila miliardi nel 1993 ed oltre duemila miliardi nel 1994) successivamente attenuatosi (1302 Md nel 1995).

La predetta legge finanziaria non reca più la disposizione, presente nelle finanziarie degli ultimi anni, che stabiliva il limite massimo delle assegnazioni all'INPS, ivi compresi i prelevamenti della tesoreria centrale, ammontanti nel 1997 ad oltre 24.600 miliardi.

E', tuttavia, da segnalare che l'art. 59, comma 34 della legge n. 449/1997 recante "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" prevede che "per il pagamento delle pensioni INPS sono autorizzate, ove occorra, anticipazioni di tesoreria all'Ente poste italiane, fino alla concorrenza degli importi pagabili mensilmente da quest'ultimo Ente per conto dell'INPS".

La nuova norma parrebbe voler porre rimedio all'ulteriore aggravarsi dell'esposizione debitoria dell'INPS verso la tesoreria centrale, sostituendo, tuttavia, l'ente poste italiane all'INPS nella titolarità del rapporto debitorio a seguito del prelevamento dalla tesoreria centrale.

La quantificazione delle anticipazioni all'Ente poste che potranno risultare scoperte al termine dell'esercizio 1998 non risulta da alcun documento ufficiale. Ovviamente, a fronte del debito delle Poste nei confronti della tesoreria corrisponderà un debito dell'INPS per pari importo nei riguardi delle Poste, di guisa che, sotto un profilo sostanziale, rimane irrisolto il problema dello squilibrio finanziario complessivo dell'INPS, dovuto, da una parte, all'insufficienza dei contributi previdenziali rispetto alle prestazioni e, dall'altro, all'eccedenza delle erogazioni di natura assistenziale rispetto all'importo dei trasferimenti statali effettivamente apprestati in bilancio.

Alla modifica del quadro normativo sopra descritto non corrisponde, peraltro, un'esplicita abrogazione dell'art. 16 - penultimo comma - della legge 12 agosto 1974, n. 370 che autorizza l'INPS, nel caso di esigenze finanziarie di carattere eccezionale, a ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Ove, pertanto, la norma in questione dovesse ritenersi tuttora operante, assisteremmo ad un cumulo di prelievi dalla tesoreria centrale:

a) da parte delle Poste per il pagamento delle prestazioni pensionistiche operato attraverso il circuito postale;

b) da parte dell'INPS per la copertura degli oneri di natura diversa, comprese le prestazioni pensionistiche corrisposte attraverso il circuito bancario per effetto dell'autorizzazione di cui alla richiamata legge n. 370/1974.

Giova rammentare che l'esposizione debitoria netta dell'INPS verso la tesoreria centrale al 31 dicembre 1997 dovrebbe aver raggiunto i 185.000 miliardi e che un disegno di legge governativo già approvato dal Senato della Repubblica ed attualmente all'esame della Camera dei deputati (A.C. n.4002) prevede la trasformazione delle anticipazioni fruite dall'INPS fino al 31.12.1995 ed ammontanti a 121.630 miliardi in "trasferimenti definitivi allo Stato" senza misurarne l'impatto negativo sul conto del patrimonio dello Stato.

Oltre la disposizione di cui al citato comma 34, l'art. 59 reca numerose altre norme aventi riflessi in materia di equilibrio del sistema previdenziale, sia in termini di misure riduttive della spesa previdenziale, sia in termini di incrementi contributivi.

Tra le misure del primo tipo rientrano essenzialmente:

a) le modifiche ai requisiti di accesso alle pensioni di anzianità, dalle quali derivano per il 1998 risparmi di spesa calcolati in 1.290 miliardi, di cui miliardi 1.120 riguardanti i dipendenti pubblici e miliardi 170 concernenti i dipendenti privati;

b) lo slittamento - mediamente di tre mesi - delle cosiddette finestre per l'accesso al pensionamento di anzianità, comportante un risparmio, stimato per il 1998 in 1.178 miliardi;

c) l'abolizione delle disposizioni che prevedono la trasformazione di quote di pensione in forma di capitale, cui si connette una riduzione di oneri pari, per il 1998, ad 84 miliardi;

d) il differimento delle uscite del personale della scuola, comportante una minore spesa di 225 miliardi;

e) la esclusione per il 1998 della perequazione automatica al costo della vita sui trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS, comportante un risparmio per il 1998 di miliardi 220, mentre, a partire dal 1999 e per un periodo di tre anni, è prevista la riduzione al 30% dell'indice di perequazione delle pensioni comprese tra cinque e otto volte il predetto trattamento minimo e la totale deindicizzazione per le fasce di pensione d'importo superiore a otto volte tale trattamento.

E' da tener presente che tutti i risparmi di spesa su indicati sono al netto degli effetti sull'IRPEF e che la possibilità del parziale cumulo accordata ai lavoratori autonomi che si collocano in pensione dal 1° gennaio 1998 riduce gli anzidetti effetti positivi per miliardi 40.

Sul versante degli aumenti contributivi sono da ricordare:

1) l'allineamento delle aliquote contributive dei fondi speciali all'aliquota del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, cui si connettono maggiori risorse per 195 miliardi;

2) l'innalzamento dell'aliquota contributiva dei lavoratori autonomi, da cui deriveranno maggiori introiti che, dai 669 miliardi del 1998, si eleveranno man mano, fino a raggiungere nel 2007 i 2.530 miliardi (nel decennio 1998 - 2007 il totale degli incrementi contributivi assommerà a 15.163 miliardi);

3) l'innalzamento dell'aliquota contributiva a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme di assicurazione obbligatoria, da cui deriverà un maggior apporto valutato in 158 miliardi per il 1998;

4) l'aumento del contributo in quota capitaria dovuto dai lavoratori agricoli all'INAIL che determina un miglioramento dei conti della relativa gestione per 125 miliardi nel '98, anche per effetto della soppressione dell'indennità temporanea a partire dal medesimo anno.

Una riduzione di entrate per l'INPS pari a 10 miliardi consegue, invece, dall'esonero per l'INPGI dal versamento del contributo di solidarietà.

E', infine, degno di nota il fatto che le misure riguardanti la modifica dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità comporteranno sul piano del fabbisogno del settore pubblico una minore spesa a titolo di indennità di buonuscita pari a miliardi 965.

1.7 La finanza regionale

1.7.1 Il processo di riforma in atto, inteso a favorire un ruolo di più ampia autonomia regionale nella politica dell'entrata e nella gestione di più vasti ambiti di competenze, ha innescato un regime di transitorietà negli assetti finanziari accentuatosi a causa dell'incertezza che tutt'ora permane sui definitivi punti di arrivo.

Le disposizioni a suo tempo recate nel collegato alla finanziaria '97 (legge 662/'96) hanno voluto rappresentare un deciso avvio in direzione dell'autonomia regionale; per la cui realizzazione, sono stati individuati passaggi chiave valevoli ad innescare un processo di progressiva alimentazione.

La delega al Governo per il riordino della finanza regionale e locale (art.3, commi da 143 a 149 e 151, l. 662/'96) ha però comportato, nel periodo transitorio, un sacrificio imposto alla finanza regionale in termini di riduzione di risorse; senza che peraltro vi abbia corrisposto - quanto meno nel suo primo avvio - una significativa espansione di competenza impositiva e tributaria.

Così, l'istituzione dell'IRAP non ha portato ad esauriente compimento - quanto meno nell'immediato - la principale idea di fondo della riforma: il superamento, cioè, di una prassi interpretativa dell'art.119 cost. in senso eccessivamente restrittivo dell'autonomia tributaria regionale con l'obiettivo di una più coerente ripartizione *ratione materiae* dell'ambito delle

"competenze" fra Stato e Regioni. Il che, con specifico riferimento all'IRAP, presupponeva l'esigenza di assicurare alle Regioni una libertà di aliquota da esercitare entro un margine fissato con legge dello Stato. Un margine che, stabilito infatti nell'1%, è peraltro slittato di due anni prosciugando così, per tutto il periodo transitorio, il significato di una riforma che alla capacità contributiva regionale tuttavia si affida per innescare meccanismi virtuosi alla volta di una rinnovata efficienza per lo sviluppo. Va pure detto a riguardo che sul gettito IRAP grava un vincolo, sino ad limite massimo del 90%, a compensazione dell'abolizione dei contributi sanitari e della tassa sulla salute; tale scarto percentuale potrebbe avere l'effetto di prosciugare e non di poco le risorse autonomamente destinabili ad altri settori di intervento.

Nondimeno, il d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, attuativo della delega in materia di IRPEF, IRAP, e finanza locale, rappresenta un momento di assoluta centralità nel processo di riforma fiscale avviato dal Governo. A fronte del vincolo, imposto al legislatore delegato, di invarianza del gettito complessivo, gli effetti che sulla finanza regionale potranno riscontrarsi molto dipendono dalla concreta realizzazione dell'obiettivo cui pure sono intese alcune disposizioni recate dal d.lgs. in questione, a garanzia di pari condizioni finanziarie dei vari livelli di governo rispetto al vecchio regime. Mentre, del resto, assurge a principio sistematico la regola in base alla quale "i rapporti finanziari fra Stato, Autonomie regionali e locali devono essere disciplinati in modo da mantenere il necessario equilibrio finanziario" [art. 43, 2° comma, d.lgs. 446/97].

Il meccanismo perequativo istituito è duplice in quanto, per un verso, fa leva sul fondo sanitario nazionale e bilancia la diversità di gettito tra le Regioni che il 90% dell'IRAP netto, sommato all'addizionale IRPEF, determinerà rispetto ai contributi sanitari (soppressi); per altro verso, sostituisce il soppresso (a partire dal '99) fondo perequativo istituito dall'art. 3,

comma 2 della legge 549 del 1995 con il "fondo di compensazione interregionale" (10% IRAP, netto), alimentato direttamente dalle cosiddette "eccedenze" regionali. Un sistema, questo, che - a parte i suoi aspetti di complessità e di farraginosità - lascia irrisolta la questione relativa alla perequazione di una importante fonte di gettito regionale, la tassa automobilistica, a calibrare la quale non c'è più il particolare meccanismo di determinazione del fondo comune (soppresso dal 1996).

Si tratta di un profondo mutamento nel quadro complessivo della disciplina di finanza regionale; esso andrà a regime per tappe successive ma a partire dal 1998 la maggior parte delle nuove regole sarà operativa.

Vanno poi considerate - per i loro effetti restrittivi che si estendono anche al corrente esercizio - talune disposizioni adottate nel 1997.

In primo luogo, il d.l. 669/96, convertito con legge 30/97, stabilisce, anche con riferimento alle Regioni, un limite di accesso ai conti di tesoreria, il cui tiraggio mensile cumulato non può eccedere i pagamenti effettuati nel 1996 incrementati del tasso di inflazione. Tale disposizione - come si dirà meglio tra poco - oltrechè confermata, è resa ancora più severa dal provvedimento collegato alla finanziaria '98 (art. 47, legge 27.12.1997 n. 449).

C'è, poi, la questione dei disavanzi della spesa sanitaria, disciplinata dal d.d.l. 630/96 convertito con la legge 11 febbraio 1997 n. 21. A tale riguardo, premesso che la sostenibilità per i bilanci regionali della quota destinata a rimanere a loro carico appare dubbia, va registrato l'attenuarsi della prassi che sin qui troppo aveva fatto conto sull'indebitamento regionale per ripiani di deficit pregressi i cui oneri tuttavia erano a carico dello Stato. La diversa disciplina recata dalla norma citata e tanto più, ora, l'inclusione della questione

"ripiani" nell'ambito della manovra di bilancio per il 1998 offre maggiore trasparenza al sistema di copertura.

Permangono, tuttavia, e sono ancora valide le disposizioni del collegato alla finanziaria '97 (art. 1, comma 163, legge 662 del 1996), grazie alle quali viene concessa alle Regioni la possibilità di contrarre mutui con istituti di credito ordinario per la copertura dei rimanenti oneri pregressi in sanità, rimasti a carico dei loro bilanci, nonché delle perdite del settore trasporti relative agli anni 1995 e 1996, per la cui copertura ancora una volta si propone il ricorso allo strumento dell'indebitamento da settori collocati al di fuori del sistema di consolidamento dei conti pubblici, tramite un meccanismo sul quale questa Corte non ha mancato di esprimere preoccupato avviso per gli effetti di sostanziale decentramento di debito pubblico, in assenza di sufficienti garanzie di visibilità e trasparenza.

1.7.2 Le principali disposizioni di interesse regionale contenute nel collegato alla finanziaria '98, postulano una imprescindibile coniugazione sia con il citato d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 in materia di IRPEF, IRAP e finanza locale, sia con i principi di riforma di cui alla legge delega 15 marzo 1997, n. 59.

La questione, divenuta cruciale, del controllo dei flussi di cassa si è tradotta in un più pregnante coinvolgimento di tutto il sistema delle autonomie regionali e locali, ora chiamate [art. 48, legge 27.12.1997 n. 449] a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 1998-2000, garantendo che il fabbisogno generato dal comparto, al netto della spesa sanitaria, si mantenga nei limiti dei risultati consuntivi registrati rispettivamente nel '97, '98, '99, maggiorati del tasso programmato di inflazione.

Il meccanismo adottato per l'applicazione della regola suscita qualche perplessità.

Il fabbisogno da garantire è infatti calcolato sulla base di tre grandezze: i) i trasferimenti da bilancio Stato; ii) i prestiti e i mutui, al netto di quelli per la sanità; iii) il saldo delle disponibilità sui conti di tesoreria.

A proposito della prima grandezza, va considerato come, a partire dall'anno 1997, siano state adottate misure restrittive in tema di autorizzazioni di cassa il cui effetto, se per un verso ha alimentato la formazione di residui passivi statali, d'altro canto ha ridotto l'afflusso di risorse ai conti correnti di tesoreria e la possibilità di computarle in termini di cassa.

Quanto alla seconda grandezza, non va dimenticato che la copertura dei bilanci regionali si avvale di previsioni di mutui a pareggio i quali a consuntivo sovente non risultano stipulati a fronte di momentanei margini di cassa. Ciò non vuol dire che la copertura non si renda comunque necessaria a fronte di obbligazioni e impegni di spesa ormai assunti e giuridicamente vincolanti.

Con riguardo poi alla terza grandezza, il riferimento all'anno 1997 rende non puntuale la variazione dei saldi, il cui tiraggio, come si è detto, è stato specialmente frenato dalle disposizioni recate dal decreto 669 di fine anno 1996 (conv. nella legge 30/1997), in virtù dei limiti imposti alle Regioni sui prelievi mensili cumulati dai propri conti correnti.

C'è da dire poi che a restringere i margini dei bilanci regionali sono ulteriori disposizioni incidenti sul versante dell'entrata, con un onere complessivo di 643,8 miliardi in dieci anni e annualità pari a 64,3 miliardi, quale partecipazione regionale all'estinzione dell'anticipazione concessa dallo Stato all'INPS in relazione ai crediti maturati sino al '97 per le assicurazioni obbligatorie degli apprendisti artigiani (art. 48, legge 27.12.1997 n. 449).

Sul versante dell'assistenza sanitaria, l'obiettivo di risparmio per le Regioni si traduce nella responsabilizzazione sul vincolo di riduzione di spesa per beni e servizi (- 2,25%

rispetto al '96) assegnato alle aziende sanitarie o ospedaliere, pena la sanzione a carico dei bilanci regionali di riduzione della quota spettante in sede di ripartizione del FSN ex art. 12, d.lgs. 502 del 1992.

Lo scenario descritto determina per le Regioni - specie a partire dal '98 - problemi finanziari maggiori rispetto agli anni passati e pertanto difficoltà a farvi fronte senza pregiudizio per le esigenze sociali e di sviluppo.

1.8 La finanza locale

Per quanto riguarda i trasferimenti statali correnti da attribuire a favore di comuni, province e comunità montane, con la legge n. 449 del 1997 (misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) si prevede che la base di riferimento è costituita, per l'esercizio 1998 dall'importo già determinato, per il fondo ordinario e perequativo, ai sensi dell'art. 1, co. 164 della legge 23.12.1996, n. 662.

Per gli esercizi 1999 e 2000 l'aggiornamento dei trasferimenti statali a favore delle province, dei comuni e delle comunità montane è costituito dalle dotazioni dell'anno precedente relative al fondo ordinario, al fondo consolidato ed al fondo perequativo, in misura pari ai tassi di inflazione programmati per tali anni; tali disposizioni modificano il sistema di calcolo dei trasferimenti ordinari previsti dal decreto legislativo 30.6.1997, n. 244; è da ritenere che l'aggiornamento sulla base del tasso programmato di inflazione debba valere anche per l'esercizio 1998, per la parte non espressamente disciplinata, in base alle previsioni generali sul contenuto del fabbisogno finanziario per gli enti locali, previsto dall'art. 46, c. 1, della legge n. 449/1997.

Per quanto riguarda i trasferimenti relativi alla parte in conto capitale i criteri di determinazione e di variazione di aggiornamento sono stati indicati dall'art. 1, c. 6, 7 e 8 del

decreto legislativo n. 244 del 1997; anche per tali fondi è da ritenere che valgono i criteri di contenimento del fabbisogno sopra richiamato.

I dati previsionali di competenza dei trasferimenti per il bilancio del Ministero dell'interno (previsioni definitive per il 1996 e il 1997 e previsioni iniziali per il 1998) registrano i seguenti andamenti.

I dati complessivi dei fondi (capitoli 1601, 1602, 1603, 7231, 7232, 7233, 7235 e 7236) ammontano per il 1996 a lire 33.264 miliardi, per il 1997 a lire 30.813 miliardi e per il 1998 a lire 30.234 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1997, pertanto, non vi sono apprezzabili scostamenti nell'esercizio 1998, secondo le indicazioni già esaminate delle relative disposizioni normative.

Anche per quanto concerne i trasferimenti a favore degli enti locali, considerati per tutti i Ministeri, non si avvertono negli esercizi 1997/1998 significative variazioni (da lire 33.000 miliardi a lire 31.905 miliardi: -3,3% per i dati previsionali di competenza).

I dati previsionali di cassa relativi ai fondi gestiti dal Ministero dell'interno (capitoli sopra indicati) passano da lire 18.424 miliardi del 1997 a lire 20.950 miliardi nel 1998 (+13,7%).

Con le disposizioni dell'art. 47 della legge n. 449 del 1997 sono state modificate ed integrate le norme relative alla tesoreria unica per quanto riguarda gli enti locali, già previste dal D.L. 31.12.1996, n. 669, convertito con legge 28.2.1997, n. 30.

Come effetto dell'applicazione delle norme di cui trattasi risulta, comunque, dalle relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per il quarto trimestre dell'esercizio 1997 una riduzione dei depositi bancari dei comuni con popolazione inferiore

ai 5000 abitanti, pari a circa 2.900 miliardi di lire, riconducibile a bisogno di liquidità per operazioni di bilancio.

2. Le altre leggi di spesa pubblicate nel quadrimestre

2.1 La coincidenza del quadrimestre in esame con la sessione di bilancio non ha impedito l'approvazione di un numero considerevole di leggi: nel periodo stesso sono state infatti pubblicate complessivamente 66 leggi (a fronte rispettivamente di 55 e 43 nei corrispondenti periodi del biennio precedente), di cui 30 di ratifica di accordi internazionali, 5 di iniziativa parlamentare e 4 di conversione di decreti legge. Quest'ultimo dato - il più basso finora registrato nelle relazioni della Corte - è indicativo di un ricorso ormai estremamente limitato alla legislazione d'urgenza.

Come risulta dal prospetto n. 2 e dalle 57 schede allegate, le leggi che hanno dichiarato conseguenze di carattere finanziario - oltre a quelle connesse alla sessione di bilancio (finanziaria, collegato, legge di bilancio e legge n. 410 contenente misure tributarie) - ammontano a 38, di cui 16 di ratifica di accordi internazionali e soltanto 2 di conversione di decreti-legge (n. 282 e n. 403).

Le leggi di spesa di iniziativa parlamentare sono state soltanto tre (n. 284, n. 374 e n. 451). Abbastanza numerose sono state invece le modifiche e le integrazioni apportate in sede parlamentare agli originari testi dei disegni di legge: esse risultano tuttavia nel complesso meno rilevanti del passato meno recente e soprattutto incidono in misura solo marginale sulla natura e sulla dimensione degli oneri, consentendo così in larga misura l'utilizzazione delle relazioni tecniche inizialmente apprestate.

A causa del rilievo finanziario relativamente modesto della maggior parte delle leggi in argomento, ed in particolare come di consueto di quelle di ratifica di accordi internazionali,

la complessiva incidenza in termini di oneri della legislazione del quadrimestre non presenta però scostamenti anomali rispetto ai corrispondenti periodi dei precedenti esercizi, anche se, come più volte precisato, tali confronti sono poco significativi soprattutto per il fenomeno della reiterazione dei decreti-legge, che ha avuto termine soltanto sul finire del 1996 a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 360 del 24 ottobre 1996.

Ciò premesso, si rileva che gli oneri autorizzati nell'ambito del bilancio triennale 1997/99 - che si estende anche nel 1996 per effetto dell'origine in tale esercizio di una piccola parte degli oneri - ammontano a complessivi 4.235 miliardi, di cui 38 nel 1996, 1.152 nel 1997, 1.599 nel 1998 e 1.446 nel 1999. La quota 1996 è dovuta per poco più di un miliardo allo slittamento al 1997 di accantonamenti del fondo speciale di parte corrente relativi a spese corrispondenti ad obblighi internazionali come previsto dall'art. 11 bis della legge 468/78 modificata, e per 37 miliardi al mantenimento in bilancio, operato dalla legge n. 344, di fondi relativi al 1996 destinati al trattamento economico di particolari categorie di personale pubblico: tale mantenimento, che si poggia su una interpretazione estensiva, in sé condivisibile, della norma avanti indicata in connessione con l'art. 11 comma 3 lett. h) della stessa legge 468, non appare peraltro a rigore corretto in quanto, nel caso concreto, la legge è stata presentata successivamente alla chiusura dell'esercizio 1996.

Richiamate le riserve già formulate circa la significatività dei confronti, si rileva che gli oneri stessi hanno fatto segnare, nel corrispondente quadrimestre degli ultimi esercizi e per il triennio di volta in volta interessato, i seguenti valori complessivi:

1996:	18.363 miliardi
1995:	3.398 miliardi
1994:	7.099 miliardi
1993:	1.375 miliardi

Considerato che il picco del terzo quadrimestre del 1996 è derivato dall'addensarsi in tale periodo della conversione dei decreti-legge reiterati, il dato 1997 appare sostanzialmente in linea con la media effettiva degli esercizi precedenti. Infatti la media degli oneri del quadriennio 1993/96 è di 7.559 miliardi, ma in essa sono compresi oneri sorti in periodi diversi, mentre la media del solo periodo 1993/95, in cui però una parte degli oneri era allocata nella legislazione d'urgenza, è di 3.957 miliardi.

Gli oneri successivi al 1999 - anch'essi indicati nel prospetto n. 2 e nelle schede - , oltre agli oneri pluriennali appresso indicati, comprendono una quota di oneri permanenti pari a circa 470 miliardi annui; di essi, la parte più rilevante è costituita dalla somma di 345 miliardi annui destinati dalla legge 440 del 18 dicembre ad alimentare il fondo - istituito nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione - per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.

Gli oneri pluriennali - sempre nel periodo successivo al triennio - comportano una spesa complessiva, nell'arco di tempo compreso tra il 2000 e il 2027, di 6.877 miliardi, pressochè interamente derivanti (salvo 110 miliardi) da oneri di ammortamento mutui.

Anche nel periodo in esame, pertanto, si rileva una elevata incidenza di spese pluriennali che derivano dal ricorso all'indebitamento e che di conseguenza, essendo connesse all'ammortamento dei mutui contratti, hanno natura obbligatoria.

Pur trattandosi esclusivamente di spese di investimento, la mancanza di flessibilità di tali oneri, il loro andamento crescente nel triennio e soprattutto il loro addensamento negli esercizi successivi, senza alcuna programmazione delle risorse per farvi fronte ed alcuna valutazione del loro impatto sull'equilibrio dei futuri bilanci, determinano una situazione decisamente negativa per i conti pubblici.

Inoltre, come la Corte ha ripetutamente osservato nelle sue relazioni, dal ricorso all'indebitamento e dalla conseguente diluizione in un gran numero di esercizi di spese attuali derivano effetti di irrigidimento dei futuri bilanci e di pregiudizio delle future scelte, già pesantemente condizionate dalla natura vincolata della quasi totalità della spesa recata dalla legislazione vigente: e ciò tanto più in relazione alla presenza di stringenti obbiettivi di risanamento anche a medio termine e alla necessità - per gli obblighi derivanti dalla partecipazione alla moneta unica europea - di conseguire in via permanente rigidi equilibri di bilancio.

La grande sproporzione tra la parte di oneri rientranti nel bilancio triennale e quella ben più rilevante che ne resta al di fuori induce anzi ad esprimere perplessità sull'effettivo rispetto dell'obbligo di copertura. Quanto meno, si avverte comunque l'esigenza che siano fornite indicazioni sulla valutazione delle compatibilità finanziarie connesse alla allocazione su un gran numero di esercizi futuri di spese attuali.

Emblematica è a tale proposito, nel quadrimestre in esame, la legge n. 345 del 2 ottobre che, all'art. 1 comma 1, dispone la trasformazione - a partire dal 1998 - del contributo di 100 miliardi per ciascuno degli esercizi 1997/99, concesso dall'art. 19 bis della legge 135/97 alla Autostrade S.p.A. per il potenziamento del tratto autostradale Firenze-Bologna, in rate di ammortamento di mutui ventennali, alla cui stipulazione la società stessa è contestualmente autorizzata: pur considerato infatti che l'accantonamento del fondo speciale di parte capitale utilizzato a copertura prevedeva all'origine il finanziamento di rate di mutui, non può non rilevarsi che non vi sono tracce di un esame delle compatibilità finanziarie connesse ad una decisione di spesa di tale rilievo adottata a così breve distanza di tempo dalla precedente di segno contrario.

Dall'insieme degli oneri pluriennali e permanenti finora indicati deriva il seguente quadro complessivo delle spese autorizzate dalla legislazione del quadrimestre sia per gli esercizi compresi nel triennio 1997/99, sia per quelli successivi, ripartite per esercizio nonché per tipologia e modalità:

Esercizio	Onere complessivo	Spese correnti	Spese c/cap.	di cui Oneri amm.to mutui
1997	1.152	777	375	50
1998	1.599	1.140	459	203
1999	1.446	926	520	310
2000	930	470	460	450
2001/11	910	470	440	430
2012	850	470	380	380
2013	750	470	280	280
2014/17	650	470	180	180
2018	497	470	27	27
2019/27	490	470	20	20
dal 2028	470	470	---	---

2.2 Tutti gli importi indicati sono calcolati sulla base delle indicazioni di oneri contenuti nei rispettivi testi legislativi. La loro attendibilità appare nel complesso molto elevata sia per la presenza di numerosi stanziamenti aventi natura di tetto di spesa, sia per la quasi totale assenza nella legislazione del quadrimestre di tipologie di spesa di incerta o difficile quantificazione. Tuttavia, come risulta dall'esposizione che segue, in taluni casi le quantificazioni operate non appaiono del tutto congrue.

Le relazioni tecniche concernenti le leggi di ratifica di trattati internazionali sono, come di consueto, molto accurate: ciò è molto positivo in quanto la quasi totalità di tali leggi reca oneri che, anche se per lo più modesti, hanno carattere permanente. Carattere

temporaneo e natura di tetto di spesa ha invece lo stanziamento più rilevante riscontrato nel quadrimestre in tale comparto: si tratta della legge n. 402 del 10 novembre, di ratifica della convenzione sull'aiuto alimentare, che reca oneri complessivi per 210 miliardi nel triennio 1997/99. Le restanti quindici leggi di ratifica recano oneri per circa 24 miliardi nell'ambito del bilancio pluriennale e per circa 7 di media per ciascun esercizio successivo, in quanto taluni piccoli stanziamenti sono operativi ad anni alterni.

La maggior parte degli stanziamenti recati dalle altre leggi - e fra essi tutti quelli di parte capitale - costituiscono dei tetti di spesa.

Specie per quanto riguarda le spese di parte capitale, si è riscontrato, nel sia pure non esteso campione del quadrimestre in esame, un certo miglioramento rispetto alla tendenza - ripetutamente segnalata nelle recenti relazioni quadrimestrali - a non fornire alcuna indicazione sui criteri di quantificazione dello stanziamento: le relazioni tecniche contengono infatti nella maggior parte dei casi ragguagli, anche se più o meno esaurienti, sia sulle esigenze di soddisfare, sia sulla congruità delle somme stanziare rispetto alle esigenze stesse.

Rilevanti eccezioni a tale positiva tendenza sono peraltro costituite da leggi comportanti notevoli oneri: così la legge n. 285 del 28 agosto ("Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"), la cui relazione tecnica reca pochi elementi circa i criteri di quantificazione del complessivo stanziamento di 870 miliardi per il triennio 1997/99; così soprattutto la legge n. 440 del 18 dicembre ("Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi") che, pur essendo il provvedimento più oneroso del quadrimestre in quanto, oltre ad un onere di 845 miliardi nel triennio 1997/99, prevede anche un onere permanente di 345 miliardi per ciascun esercizio a partire dal 2000, è addirittura priva della

relazione tecnica prevista dall'art. 11-ter della legge 468 anche nei casi in cui l'onere resta comunque limitato all'importo dello stanziamento.

Sussistono inoltre perplessità circa la congruità di talune quantificazioni di spesa contenute nella legge n. 344 ("Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale"), con particolare riguardo all'istituzione di nuovi parchi nazionali (art. 4 comma da 1 a 8) che, per l'origine parlamentare della norma, non è supportata dalla relazione tecnica: è bensì vero infatti che, come rilevato dal Governo, i parchi stessi sono in parte frutto di un riordino di aree già attualmente protette e che pertanto possono essere parzialmente utilizzati fondi già ad esse riservati, ma il divario fra il costo per ciascun parco calcolato nel lontano 1991 (relazione tecnica alla legge quadro n. 394/91 sulle aree protette richiamata dal Servizio bilancio della Camera) e le risorse stanziare appare comunque difficilmente colmabile.

Le leggi i cui oneri non costituiscono tetti di spesa, anche per lo scarso rilievo finanziario, non sembrano nel complesso suscettibili di dar luogo a particolari rischi di scostamenti a consuntivo.

Qualche specifica notazione va tuttavia riservata alle leggi n. 434 del 17 dicembre ("Interventi urgenti a favore delle zone colpite da eventi sismici nelle regioni Marche e Umbria") e n. 403 del 25 novembre ("Ulteriore interventi in materia di incentivi per la rottamazione").

Nei riguardi della prima, sussistono, come avviene per ogni intervento urgente volto a fronteggiare gravi calamità naturali, difficoltà di quantificazione sia dei danni subiti sia della platea degli aventi diritto ai benefici; a tali obbiettive difficoltà, che rendono incerta la quantificazione degli oneri più strettamente legati al numero dei destinatari dei vari benefici, si aggiungono peraltro nella specie delle incertezze dovute alla mancata indicazione della

durata di applicazione di alcune norme, tra cui i comma 5-bis (contributi in conto capitale) e 5-ter (esenzioni fiscali) dell'art. 3 e il comma 2-bis dell'art. 2 (collocamento fuori ruolo di tre dirigenti generali dei vigili del fuoco).

Circa la seconda, trattandosi della proroga, con modifiche, degli incentivi alla rottamazione già disposti dalla legge 30/97, si rinvia alle osservazioni formulate in occasione dell'esame della legge stessa e contenute nel referto relativo al primo quadrimestre del 1997 (pag. 9). In particolare, considerato che anche nella nuova legge è previsto lo stesso meccanismo della precedente per l'acquisizione in bilancio - a reintegro dell'accantonamento del fondo speciale utilizzato a copertura - degli eventuali miglioramenti del saldo netto da finanziare derivanti dagli incentivi concessi, si ribadisce la necessità che il provvedimento di variazione di bilancio per il citato reintegro dia conto dello specifico monitoraggio dei risultati finanziari effettivi: ciò in quanto il miglioramento del saldo netto da finanziare, potendo essere indotto da una pluralità di cause, appare uno strumento di misurazione estremamente impreciso degli effetti incentivanti della norma.

Per quanto riguarda infine le tre leggi di iniziativa parlamentare, prive di relazione tecnica per la loro origine, tutte le somme in esse stanziare costituiscono tetti di spesa.

Va rilevato tuttavia, per quanto riguarda la legge n. 37 del 29 ottobre, contenente norme per la messa al bando delle mine antipersona, che l'onere complessivo per il conseguimento degli obiettivi - di carattere unitario - posti dalla legge stessa è pari a 50 miliardi in cinque anni, mentre nel disposto legislativo viene preso in considerazione soltanto l'onere relativo al biennio 1998/99.

Inoltre, la legge n. 45 del 13 dicembre, recante l'istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'osservatorio nazionale per l'infanzia, nonostante il carattere permanente degli organi istituiti, si limita alla quantificazione della relativa spesa

per il solo triennio 1997/99, omettendo così di indicare l'onere a regime per il funzionamento degli organi stessi, come richiesto dall'art. 11-quater comma 3 della legge 468.

2.3 Nel quadrimestre in esame, la copertura degli oneri è stata effettuata, in misura notevolmente più elevata del consueto (oltre l'88%), attraverso l'imputazione agli accantonamenti dei fondi speciali di parte corrente e di parte capitale.

Tale imputazione, che, come è noto, rappresenta la modalità più trasparente di copertura in quanto strettamente connessa alla programmazione della spesa operata in sede di manovra di bilancio, non dà luogo, nel periodo stesso, a particolari osservazioni, salvo l'utilizzazione in difformità di un accantonamento relativo al ministero del lavoro nel decreto legge n. 362 del 27 ottobre - convertito con la legge n. 437 del 19 dicembre - che provvede al finanziamento della missione italiana in Albania. La stessa legge, inoltre, ponendo ancora una volta in evidenza la difficoltà, per la mancanza di un'apposita appostazione di bilancio con funzioni di accantonamento di riserva, di fronteggiare oneri imprevedibili, stabilisce la copertura di talune spese - peraltro di non grande rilievo - direttamente a carico del bilancio, nonché la conservazione nel bilancio stesso, per esigenze nuove anche se connesse a quelle previste dalla legge che a suo tempo li aveva autorizzati, di stanziamenti per 3 miliardi iscritti in bilancio in conto competenza e in conto residui.

Un'altra piccola anomalia da segnalare è contenuta nella legge n. 433 del 17 dicembre, in cui viene utilizzato un accantonamento del fondo speciale 1998 prima dell'approvazione della legge finanziaria e della legge di bilancio.

La residua parte dei oneri è stata coperta per oltre il nove per cento attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa, che risultano tutte correttamente individuate,

e per il due per cento circa attraverso modalità diverse da quelle indicate nella legge 468: tra esse particolare rilievo quantitativo (75 miliardi) assume la copertura dei nuovi incentivi alla rottamazione previsti dalla citata legge n. 403, copertura che viene effettuata attraverso l'utilizzazione delle maggiori entrate derivanti dagli incentivi concessi con la precedente legge n. 30/97, anch'essa già citata.

Qualche specifica notazione va infine riservata, specie sotto il profilo delle modalità di copertura alla legge n. 352 dell'8 ottobre ("Disposizioni sui beni culturali").

Le disposizioni in essa contenute - dettagliatamente indicate nelle cinque schede allegate (dal n. 25 al 29) - comportano una spesa complessiva di 6,5 miliardi nel 1997, 29,5 nel 1998 e 29 nel 1999, nonchè un onere permanente di 7 miliardi annui a partire dal 2000; ad essi si aggiunge un onere di 20 miliardi annui fino al 2017 per l'ammortamento di mutui di durata trentennale contratti sulla base del limite di impegno di pari importo autorizzato per il 1998.

Per quanto riguarda la quantificazione degli oneri, la relazione tecnica è largamente utilizzabile, nonostante l'inserimento di nuove disposizioni di spesa nel corso dell'esame parlamentare. La relazione stessa appare abbastanza esauriente e la tecnica delle quantificazioni corretta, ad eccezione della stima delle minori entrate per il credito di imposta concesso alle imprese che effettuano erogazioni liberali finalizzate alla valorizzazione delle aree archeologiche di Pompei: tale stima infatti, come rilevato dal Servizio bilancio della Camera, non tiene conto degli effetti - in termini di minori entrate - conseguenti al cumulo dell'incentivo stesso con l'integrale deducibilità delle erogazioni liberali già previste dall'art. 65, comma 2, lettera c-quater, del DPR 917/86.

Sotto il profilo della copertura, la legge prevede, all'art. 5, l'utilizzazione permanente, nel limite di 5 miliardi annui, delle entrate derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai

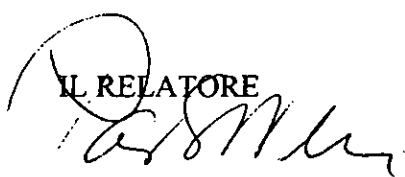
monumenti, musei, ecc. dello Stato, biglietti che, ai sensi della legge 78/1997, hanno sostituito la soppressa tassa d'ingresso.

Premesso che l'utilizzazione di tali proventi fa seguito a quella disposta dalla legge 203 del 1 luglio 1997 e tenuto conto che, ai sensi della legge 332/85 modificata, il gettito dei biglietti d'ingresso deve essere destinato anche ad ulteriori esigenze, si ribadisce l'avviso che il carattere di indeterminatezza di tali entrate non le renda idonee a fornire copertura ad oneri finanziari di carattere permanente: ciò anche se, allo stato, sussiste ancora un buon margine di sicurezza a garanzia dell'effettiva copertura degli oneri finora espressamente individuati. Peraltro, per quanto riguarda almeno gli oneri connessi alle operazioni finanziarie della SIBEC S.p.A., la mancata previsione di un limite massimo degli oneri stessi e la non modulabilità dei vincoli finanziari derivanti all'indebitamento determinano obbiettivi elementi di rischio.

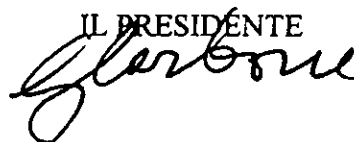
L'art. 10 della legge istituisce infatti la Società italiana per i beni culturali (SIBEC S.p.A.), autorizzando il Tesoro a sottoscriverne, con copertura a carico del fondo speciale di parte capitale, l'intero capitale sociale di un miliardo di lire. Il quinto comma dell'articolo stesso ~~autorizza la nuova società ad effettuare operazioni finanziarie anche mediante~~ contrazione di mutui ed emissioni obbligazionarie e prevede che alla società sia a tal fine attribuita, compatibilmente con le altre esigenze istituzionali, una quota delle entrate sopra indicate.

Si rileva infine che l'eventuale affidamento della funzione di direttore amministrativo della soprintendenza di Pompei ad un soggetto estraneo all'Amministrazione, previsto dal settimo comma dell'art. 9, avrebbe richiesto un più esplicito "congelamento" di un posto nell'ambito della dotazione organica della carriera dirigenziale amministrativa del Ministero.

IL RELATORE

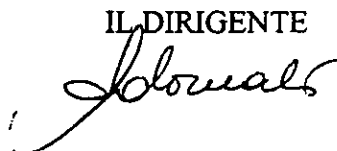


IL PRESIDENTE



Depositata in Segreteria il 19 MAR. 1990

IL DIRIGENTE



ALLEGATI

PAGINA BIANCA

TAVOLA I

N.	LEGGE (a) N.	DATA	GAZZ UFF. N.	DATA	CONVER- SIONE D.L. n.	SCHEDA COPERTURA (b)	INIZIATIVA
1	282	28 ago. 97	204	2 sett. 97	215/97	1	Gov.
2	284	28 ago. 97	206	4 sett. 97		2-3	Parl.
3	285	28 ago. 97	207	5 sett. 97		4-5	Gov.
4	286	28 ago. 97	207	5 sett. 97		6	Gov.
5	296	28 ago. 97	213	12 sett. 97			Gov.
6	298	28 ago. 97	215/S	15 sett. 97			Gov.
7	299	28 ago. 97	215/S	15 sett. 97		7	Gov.
8	300	28 ago. 97	215/S	15 sett. 97		8	Gov.
9	301	28 ago. 97	215/S	15 sett. 97		9	Gov.
10	302	28 ago. 97	215/S	15 sett. 97		10	Gov.
11	303	28 ago. 97	215/S	15 sett. 97			Gov.
12	304	28 ago. 97	215/S	15 sett. 97		11	Gov.
13	309	28 ago. 97	218/S	18 sett. 97			Gov.
14	310	28 ago. 97	218/S	18 sett. 97		12	Gov.
15	318	28 ago. 97	220/S	20 sett. 97			Gov.
16	333	2 ott. 97	232	4 ott. 97			Gov.
17	334	2 ott. 97	232	4 ott. 97		13-14	Gov.
18	337	2 ott. 97	234	7 ott. 97			Parl.
19	339	2 ott. 97	235	8 ott. 98		15	Gov.
20	340	2 ott. 97	236	9 ott. 98			Parl.
21	341	2 ott. 97	237	10 ott. 98		16	Gov.
22	343	8 ott. 97	238	11 ott. 98		17	Gov.
23	344	8 ott. 97	239	13 ott. 97		18-21	Gov.
24	345	2 ott. 97	240	14 ott. 97		22-23	Gov.
25	346	2 ott. 97	240	14 ott. 97			Gov.
26	347	8 ott. 97	241	15 ott. 97			Parl.
27	348	2 ott. 97	242/S	16 ott. 97			Gov.
28	349	2 ott. 97	242/S	16 ott. 97			Gov.
29	350	2 ott. 97	242/S	16 ott. 97		24	Gov.
30	351	2 ott. 97	242/S	16 ott. 97			Gov.
31	352	8 ott. 97	243/S	17 ott. 97		25-29	Gov.
32	359	9 ott. 97	251/S	27 ott. 97		30	Gov.
33	360	9 ott. 97	251/S	27 ott. 97		31	Gov.
34	369	9 ott. 97	257/S	30 ott. 97			Gov.
35	370	9 ott. 97	257/S	30 ott. 97			Gov.
36	371	9 ott. 97	257/S	30 ott. 97			Gov.
37	372	27 ott. 97	254/S	30 ott. 97			Gov.

(SEGUE)

segue TAVOLA I

N.	LEGGE (a) N.	DATA	GAZZ. UFF. N.	DATA	CONVER- SIONE D.L. n.	SCHEDA COPERTURA (b)	INIZIATIVA
38	374	29 ott. 97	256	3 nov. 97		32	Parl.
39	376	9 ott. 97	257/S	4 nov. 97			Gov.
40	377	9 ott. 97	257/S	4 nov. 97		33	Gov.
41	378	9 ott. 97	257/S	4 nov. 97			Gov.
42	379	27 ott. 97	257/S	4 nov. 97			Gov.
43	388	8 nov. 97	261	8 nov. 97	292/97		Gov.
44	395	13 nov. 97	266	13 nov. 97			Gov.
45	401	10 nov. 97	272	21 nov. 97		34	Gov.
46	402	10 nov. 97	274	24 nov. 97		35	Gov.
47	403	25 nov. 97	276	26 nov. 97	324/97	36-37	Gov.
48	407	10 nov. 97	279/S	29 nov. 97		38	Gov.
49	408	10 nov. 97	279/S	29 nov. 97		39	Gov.
50	409	10 nov. 97	279/S	29 nov. 97			Gov.
51	410	29 nov. 97	279	29 nov. 97	328/97		Gov.
52	413	4 nov. 97	282	3 dic. 97			Gov.
53	415	10 nov. 97	283/S	4 dic. 97		40	Gov.
54	416	1 dic. 97	283	4 dic. 97		41	Gov.
55	420	1 dic. 97	284	5 dic. 97		42	Gov.
56	425	10 dic. 97	289	12 dic. 97		43	Gov.
57	433	17 dic. 97	295	19 dic. 97		44	Gov.
58	434	17 dic. 97	295	19 dic. 97		45-49	Gov.
59	437	19 dic. 97	297	22 dic. 97	362/97	50-51	Gov.
60	439	18 dic. 97	298	23 dic. 97		52	Gov.
61	440	18 dic. 97	298	23 dic. 97		53	Gov.
62	449	27 dic. 97	302/S	30 dic. 97			Gov.
63	450	27 dic. 97	302/S	30 dic. 97			Gov.
64	451	23 dic. 97	302	30 dic. 97		54	Parl.
65	453	27 dic. 97	303/S	31 dic. 97			Gov.
66	454	23 dic. 97	303	31 dic. 97		55-57	Gov.

(a) Il titolo delle leggi recanti nuovi oneri finanziari è riportato nelle schede di copertura.

(b) Le leggi, per le quali è omessa l'indicazione del numero di scheda, non recano nuovi oneri finanziari espressi.

TAVOLA 2

ONERI FINANZIARI INDICATI DALLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO

SETTEMBRE - DICEMBRE 1997

(importi in milioni)

numero legge	1996	1997	1998	1999	Oneri pluriennali	Oneri permanenti
282		6.763				
284		6.000	20.000	20.000		20.000
285		160.000	355.000	355.000		3.000
286		200	200	200		200
299	8	8	8	8		8
300		447	454	447		447
301		13		13		13 ad anni alterni
302		11	11	11		11
304	20		20			20 ad anni alterni
310		37		37		37 ad anni alterni
334	37.000	37.059	117	117		117
339		3.000	3.000	3.000		
341		119.004	39.668			
343		2.940	5.460			
344		132.834	185.434	196.844		45.370
345		85.000	133.000	185.000	280.000*	
350		7		7		7 ad anni alterni
352		6.500	29.500	29.000	20.000**	7.000
359		6.646	5.686	5.686		5.686
360		110	55	55		55
374			10.000	10.000		
377	101	107	125	125		125
401		19		19		19 ad anni alterni
402		70.000	70.000	70.000		
403		75.000	170.000	5.000		5.000
407		4	4	4		
408		19	19	19		19
415	1.115	607	607	607		607
416		270				
420		13.000	10.000	11.000		
425			33.000	33.000		33.000
433			3.000	3.000		3.000
434		222.750	3.850	2.500		500
437		30.640				
439		2.100	400			
440		100.000	400.000	345.000		345.000
451		10.000	10.000	10.000		
454		60.500	110.500	160.500	160.000***	500
Totale	38.244	1.151.595	1.599.118	1.446.199		469.745 di cui 96 anni alt.ni

* Il dato è riferito al 2000. Negli anni successivi l'onere è pari a 260.000 (dal 2001 al 2012), 210.000 (2013), 160.000 (dal 2014 al 2017), 7.000 (2018)

** dal 2000 al 2027

*** L'onere indicato si riferisce agli esercizi dal 2000 al 2011; esso è pari a 100.000 nel 2012 ed a 50.000 nel 2013

Tavola n. 3

**QUADRO RIASSUNTIVO DEI MEZZI DI COPERTURA
SETTEMBRE - DICEMBRE 1997**

	(importi in milioni)				
	1996	1997	1998	1999	Totale
Fondi speciali:					
parte corrente	1.244	438.651	1.120.100	906.199	2.466.194
conto capitale		370.694	424.018	485.000	1.279.712
	1.244	809.345	1.544.118	1.391.199	3.745.906
Riduzione precedenti autorizzazioni spesa	37.000	262.250	50.000	50.000	399.250
					9,43
Maggiori o nuove entrate	0	0	0	0	0,00
Altre forme di copertura		80.000	5.000	5.000	90.000
					2,13
Totale	38.244	1.151.595	1.599.118	1.446.199	4.235.156
					100,00

SCHEDA N. 1

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, n. 282.

Conversione in legge del decreto legge 14 luglio 1997, n. 215, recante impiego di contingenti delle Forze armate in attività di controllo del territorio in provincia di Napoli.

Articolo 2 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(utilizzo in difformità)

I ANNO --> 97

Importo.... 6.763

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 2

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, n.284.

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati.

Articolo 4 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Iniziative per la prevenzione della cecità e la gestione dei centri per l'educazione e la riabilitazione visiva.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO --> 97	Importo.... 6.000
II	ANNO --> 98	Importo.... 6.000
III	ANNO --> 99	Importo.... 6.000

Onere a regime: 6 miliardi annui.

CORR.PERM.

SCHEDA N. 3

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, n.284.

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati.

Articolo 4 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Istituzione, da parte delle regioni, di centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali allo scopo di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive di vista che presentino ulteriori minorazioni.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VQCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO -->	98	Importo....	14.000
II	ANNO -->	99	Importo....	14.000

Onere a regime: 14 miliardi annui.

CORR.PERM.

SCHEDA N. 4

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, n.285.

Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

Articolo 12 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Rifinanziamento della legge 19 luglio 1991, n. 216.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

I	ANNO -->	97	Importo....	40.000
II	ANNO -->	98	Importo....	40.000
III	ANNO -->	99	Importo....	40.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 5

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, n.285.

Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

Articolo 13 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Istituzione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ed attivazione presso il Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio di un servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge in oggetto.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO -->	97	Importo....	120.000
II	ANNO -->	98	Importo....	315.000
III	ANNO -->	99	Importo....	315.000

Onere a regime : 3 miliardi annui.

CORR. TEMP. (PARZ. PERM.)

SCHEDA N. 6

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, N.286.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Presidenza dell'Iniziativa Centro-Europea (INCE) per la sede del Centro di informazione e documentazione dell'INCE, in Trieste, fatto a Vienna il 24 luglio 1996.

Articolo 3^o Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri

I	ANNO --> 97	Importo....200
II	ANNO --> 98	Importo....200
III	ANNO --> 99	Importo....200

Onere a regime : 200 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 7

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, N.299.

Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa al regime doganale dei *containers* utilizzati nel trasporto internazionale nel quadro di un *pool*, fatta a Ginevra il 21 gennaio 1994.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri

I	ANNO --> 96	Importo....8
II	ANNO --> 97	Importo....8
III	ANNO --> 98	Importo....8

Onere a regime : 8 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 8

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, N.300.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di cooperazione fra la Repubblica italiana e lo Stato di Eritrea, fatto ad Asmara il 30 settembre 1995.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri

I	ANNO --> 97	Importo....447
II	ANNO --> 98	Importo....454
III	ANNO --> 99	Importo....447

Onere a regime : 447 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 9

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, N.301.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Lettonia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Riga il 3 aprile 1996.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

➔ Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri

I	ANNO --> 97	Importo....13
II	ANNO --> 99	Importo....13

Onere a regime : 13 milioni ogni due anni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 10

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, N.302.

Ratifica ed esecuzione della convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, fatta a Strasburgo il 1° febbraio 1995.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri

I	ANNO --> 97	Importo....11
II	ANNO --> 98	Importo....11
III	ANNO --> 99	Importo....11

Onere a regime : 11 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 11

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, N.304.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo in materia di marina mercantile tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica gabonese, fatto a Roma l'11 marzo 1992, con scambio di note effettuato a Libreville nelle date 13 marzo e 6 novembre 1995.

Articolo 3° Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri

I	ANNO --> 96	Importo....20
II	ANNO --> 98	Importo....20

Onere a regime : 20 milioni ogni due anni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 12

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 agosto 1997, N.310.

Ratifica ed esecuzione della convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Mauritius, fatta a Port Louis il 28 gennaio 1993, con scambio di lettere interpretativo dell'art.17, effettuato nelle date 1° dicembre 1995 e 10 gennaio 1996.

Articolo 3° Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri

I	ANNO --> 97	Importo....37
II	ANNO --> 99	Importo....37

Onere a regime : 37 milioni ogni due anni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 13

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 ottobre 1997, N. 334.

Disposizioni transitorie in materia di trattamento economico di particolari categorie di personale pubblico, nonché in materia di erogazione di buoni pasto.

Articolo 1 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Trattamento economico di particolari categorie di personale pubblico.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa:

Art.2, comma 10, l. 28 dicembre 1995, n. 550 (legge finanziaria per il 1996);

Onere a carico :

(X) del bilancio dello Stato;

I ANNO --> 96

Importo.....37.000

II ANNO --> 97

Importo.....37.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 14

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 ottobre 1997, N. 334.

Disposizioni transitorie in materia di trattamento economico di particolari categorie di personale pubblico, nonché in materia di erogazione di buoni pasto.

Articolo 4 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Personale della Presidenza del Consiglio.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro per l'anno 1997, e accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli anni 1998 e 1999.

I	ANNO --> 97	Importo... 59
II	ANNO --> 98	Importo...117
III	ANNO --> 99	Importo...117

Onere a regime : 117 milioni annui.

CORR.PERM.

SCHEDA N. 15

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 ottobre 1997, n.339.

Concessione del contributo straordinario al Centro internazionale per la ingegneria genetica e la biotecnologia (ICGEB) di Trieste.

Articolo 2 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 97	Importo.....3.000
II	ANNO --> 98	Importo.....3.000
III	ANNO --> 99	Importo.....3.000

CORR.TEMP.

SCHEDA N. 16

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 ottobre 1997, n. 341

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (BEI).

Articolo 3 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro.

I ANNO --> 97

Importo.....119.004

II ANNO --> 98

Importo..... 39.668

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 17

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n. 343

Partecipazione italiana per l'organizzazione ed il finanziamento dell'Esposizione internazionale di Lisbona del 1998.

Articolo 11 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I ANNO --> 97

Importo.....2.940

II ANNO --> 98

Importo.....5.460

CORR.TEMP.

SCHEDA N. 18

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.344.

Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale.

Articolo 4 Comma 10

Oggetto della disposizione:

Interventi per la conservazione della natura (istituzione di parchi).

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

➤ Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente (esercizio 1998) e accantonamento relativo al Ministero del tesoro (esercizio 1999 - utilizzo differito).

I	ANNO --> 98	Importo....2.000
II	ANNO --> 99	Importo....6.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 19

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.344.

Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale.

Articolo 5 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Installazione ai valichi di frontiera di sistemi per la rilevazione della radioattività dei metalli importati.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 1, comma 2. d.l. 396/94, convertito con modificazioni, dalla l. 3 agosto 1994, n. 481.

Onere a carico dell'apposita sezione del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 46/1982.

I ANNO -->97

Importo..5.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 20

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.344.

Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale.

Articolo 9 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente.

I	ANNO --> 97	Importo...62.144
II	ANNO --> 98	Importo...53.434
III	ANNO --> 99	Importo...60.844

Oneri a regime: 45.370 milioni annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 21

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.344.

Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale.

Articolo 9 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Programma stralcio di tutela ambientale.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente.

I	ANNO --> 97	Importo.... 65.690
II	ANNO --> 98	Importo.... 130.000
III	ANNO --> 99	Importo.... 130.000

CAP. TEMP.

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

SCHEDA N. 22

Legge 2 ottobre 1997, n.345.

Finanziamenti per opere e interventi in materia di viabilità, di infrastrutture, di difesa del suolo, nonché per la salvaguardia di Venezia.

Articolo 1 Comma 9

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
(X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici.

I ANNO --> 97	Importo.... 85.000
II ANNO --> 98	Importo.... 83.000
III ANNO --> 99	Importo... 135.000

Limiti di impegno ventennali di ~~£~~ 53 mld dal 1998 e di ~~£~~ 7 mld dal 1999 (comma 3), nonché limiti di impegno quindicennali di 50 mld. per ciascuno degli anni 1998 e 1999 (comma 7).

Trasformazione in rate di ammortamento mutui ventennali dei contributi di 100 miliardi annui previsti dall'art. 19 bis, comma 1, della legge 135/97.

Onere complessivo di 280 miliardi nel 2000; di 260 miliardi annui dal 2001 al 2012; di 210 miliardi nel 2013; di 160 miliardi annui dal 2014 al 2017 e di 7 miliardi nel 2018.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 23

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 ottobre 1997, n.345.

Finanziamenti per opere e interventi in materia di viabilità, di infrastrutture, di difesa del suolo, nonché per la salvaguardia di Venezia.

Articolo 1 Comma 9

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 19 bis del d.l. 67/1997, convertito, con modificazioni, dalla l. 135/1997.

Onere a carico :

- (X) del bilancio dello Stato;
- () di gestioni fuori bilancio, contabilità speciali, conti correnti di tesoreria;
- () di enti del settore pubblico allargato.

I ANNO --> 98
II ANNO --> 99

Importo...50.000
Importo...50.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 24

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 ottobre 1997, n.350.

Ratifica ed esecuzione del trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica ceca, fatto a Roma il 23 gennaio 1996.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I ANNO --> 97	Importo.... 7
II ANNO --> 99	Importo.... 7

Onere a regime : 7 milioni ogni due anni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 25

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.352.
Disposizioni sui beni culturali.

Articolo 2 Comma 15

Oggetto della disposizione:
Deduzioni fiscali.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali

I	ANNO --> 98	Importo.... 3.000
II	ANNO --> 99	Importo.... 2.000

Onere a regime : 2 miliardi annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 26

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.352.

Disposizioni sui beni culturali.

Articolo 5

Comma 5

Oggetto della disposizione:

Provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico-artistico.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo di parte delle entrate di cui alla legge 27 giugno 1985, n. 332.

I	ANNO --> 97	Importo.... 5.000
II	ANNO --> 98	Importo.... 5.000
III	ANNO --> 99	Importo.... 5.000

Onore a regime : 5 miliardi annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 27

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.352.
Disposizioni sui beni culturali.

Articolo 5 Comma 5

Oggetto della disposizione:
Provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico-artistico.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali

I	ANNO --> 98	Importo.... 20.000
II	ANNO --> 99	Importo.... 20.000

Limite di impegno trentennale di 20 miliardi a decorrere dal 1998.
Onere di 20 miliardi annui dal 2000 al 2027.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 28

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.352.

Disposizioni sui beni culturali.

Articolo 9

Comma 14

Oggetto della disposizione:

Provvedimenti a favore delle arre archeologiche di Pompei.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

I ANNO --> 97	Importo.... 500
II ANNO --> 98	Importo.... 1.500
III ANNO --> 99	Importo.... 2.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 29

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1997, n.352.

Disposizioni sui beni culturali.

Articolo 10

Comma 11

Oggetto della disposizione:

Costituzione di una società per azioni denominata Società per i beni culturali (SIBEC).

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali

I ANNO --> 97

Importo.... 1.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 30

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 ottobre 1997, n.359.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo internazionale sulla gomma naturale, con annessi, fatto a Ginevra il 17 febbraio 1995.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I ANNO --> 97	Importo.... 6.646
II ANNO --> 98	Importo.... 5.686
III ANNO --> 99	Importo.... 5.686

Onere a regime: 5.686 milioni annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 31

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 ottobre 1997, n.360.

Adesione del Governo della Repubblica italiana allo statuto del Gruppo internazionale di studio sulla gomma (IRGS) con sede in Londra, istituito il 9 agosto 1944.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I ANNO --> 97	Importo.... 110
II ANNO --> 98	Importo..... 55
III ANNO --> 99	Importo..... 55

Onere a regime : 55 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 32

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 29 ottobre 1997, n.. 374

Norme per la messa al bando delle mine antipersona.

Articolo 5 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

I	ANNO --> 98	Importo... 10.000
II	ANNO --> 99	Importo... 10.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 33

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 ottobre 1997, n.377.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sulla cooperazione nel campo della protezione dell'ambiente, fatto a Buenos Aires il 22 maggio 1990.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 96	Importo.....101
II	ANNO --> 97	Importo.....107
III	ANNO --> 98	Importo.....125

Onere a regime: 125 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 34

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 10 novembre 1997, n. 401

Ratifica ed esecuzione del memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Norvegia per ricerche nell'Artico, fatto a Tromsø il 1° dicembre 1994.

Articolo 3° Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 97	Importo.....19
II	ANNO --> 99	Importo.....19

Onere a regime : 19 milioni ogni due anni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 35

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 10 novembre 1997, n. 402

Ratifica ed esecuzione sull'aiuto alimentare del 1995, fatta a Londra il 5 dicembre 1994.

Articolo 4 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.**1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI**

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 97	Importo... 70.000
II	ANNO --> 98	Importo... 70.000
III	ANNO --> 99	Importo... 70.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 36

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 25 novembre 1997, n. 403

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 settembre 1997, n. 324, recante ulteriori interventi in materia di incentivi per la rottamazione.

Articolo 1 Comma 3

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'art. 29 dl 669/96, convertito, con mod., l.30/97.

I ANNO --> 97

Importo....75.000

CORR. TEMP.

:

SCHEDA N. 37

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 25 novembre 1997, n. 403

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 settembre 1997, n. 324, recante ulteriori interventi in materia di incentivi per la rottamazione.

Articolo 1 Comma 3

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro.

II	ANNO --> 98	Importo...	170.000
III	ANNO --> 99	Importo...	5.000

Onere a regime: 5 miliardi annui

CORR. PARZ. PERM.

SCHEDA N. 38

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 10 novembre 1997, n. 407

Ratifica ed esecuzione dell'accordo quadro interregionale di cooperazione tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte e il Mercato comune del Sud ed i suoi Stati parti, dall'altra, con dichiarazione congiunta, fatto a Madrid il 15 dicembre 1995.

Articolo 3 - Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I ANNO --> 97	Importo... 4
II ANNO --> 98	Importo... 4
II ANNO --> 99	Importo... 4

Onere a regime: 4 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 39

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 10 novembre 1997, n. 408

Adesione della Repubblica italiana alla convenzione per la regolamentazione della caccia alle balene, con annesso, fatta a Washington il 2 dicembre 1946, ed al protocollo relativo, fatto a Washington il 19 novembre 1956, e loro esecuzione.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 97	Importo... 19
II	ANNO --> 98	Importo... 19
II	ANNO --> 99	Importo... 19

Onere a regime: 19 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 40

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 10 novembre 1997, n. 415

Ratifica ed esecuzione del trattato sulla Carta europea dell'energia con atto finale, protocollo e decisioni, fatto a Lisbona il 17 dicembre 1994.

Articolo 3^a Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 96	Importo...	1.115
II	ANNO --> 97	Importo...	607
III	ANNO --> 98	Importo...	607

Onere a regime : 607 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 41

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 1 dicembre 1997, n. 416

Contributo italiano per le celebrazioni del 50° anniversario del Piano Marshall.

Articolo 2 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

:

I ANNO --> 97

Importo... 270

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 42

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 1 dicembre 1997, n. 420

Istituzione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali.

Articolo 6 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali.

I	ANNO --> 97	Importo... 13.000
II	ANNO --> 98	Importo... 10.000
III	ANNO --> 99	Importo... 11.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 43

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 10 dicembre 1997, n. 425.

Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

Articolo 9 Comma 2

Oggetto della disposizione:
Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione.

I	ANNO -->	98	Importo....	33.000
II	ANNO -->	99	Importo....	33.000

Onere a regime : 33 miliardi annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 44

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 17 dicembre 1997, n. 433.

Delega al Governo per l'introduzione dell'EURO.

Articolo 14

Comma 4

Oggetto della disposizione:

Comitato di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'EURO.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (x) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro.

I	ANNO --> 98	Importo....3.000
II	ANNO --> 99	Importo....3.000
III	ANNO -->2000	Importo....3.000

Onere a regime : 3 miliardi annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 45

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 17 dicembre 1997, n. 434

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1997, n. 364, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da ripetuti eventi sismici nelle regioni Marche e Umbria.

Articolo 1 bis

Comma 4

Oggetto della disposizione:

Contributi consortili di bonifica.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 5, comma 9, d.l. 487/1992, conv., con mod., dalla l. 33/1993.

I ANNO --> 97

Importo.....250

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 46

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 17 dicembre 1997, n. 434

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1997, n. 364, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da ripetuti eventi sismici nelle regioni Marche e Umbria.

Articolo 1 bis

Comma 4

Oggetto della disposizione:

Vedi scheda precedente

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I ANNO --> 98

Importo....1.350

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 47

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 17 dicembre 1997, n. 434

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1997, n. 364, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da ripetuti eventi sismici nelle regioni Marche e Umbria.

Articolo 2

Comma 4

Oggetto della disposizione:

Prosecuzione interventi urgenti ed indifferibili.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 5, comma 9, d.l. 487/1992, conv., con mod., dalla l. 33/1993.

I ANNO --> 97

Importo....220.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 48

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 17 dicembre 1997, n. 434

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1997, n. 364, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da ripetuti eventi sismici nelle regioni Marche e Umbria.

Articolo 3

Comma 5 quater

Oggetto della disposizione:

Benefici per le attività produttive

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO -->	97	Importo....500
II	ANNO -->	98	Importo....500
III	ANNO -->	99	Importo....500

Onere a regime : 500 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 49

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 17 dicembre 1997, n. 434

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1997, n. 364, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da ripetuti eventi sismici nelle regioni Marche e Umbria.

Articolo 4

Comma 2

Oggetto della disposizione:

Interventi in favore del volontariato.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO -->	97	Importo....2.000
II	ANNO -->	98	Importo....2.000
III	ANNO -->	99	Importo....2.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 50

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 dicembre 1997, n. 437

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1997, n. 362, recante "Finanziamento della missione italiana in Albania per riorganizzare le Forze di polizia albanesi e dell'assistenza ai profughi della ex Jugoslavia.

Articolo I Comma 2

Oggetto della disposizione:

Consulenza e assistenza finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

I ANNO --> 97

Importo....5.000

CORR. TEMP.

SCHEMA N. 51

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 dicembre 1997, n. 437

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1997, n. 362, recante "Finanziamento della missione italiana in Albania per riorganizzare le Forze di polizia albanesi e dell'assistenza ai profughi della ex Jugoslavia.

Articolo 3 Comma 2

Oggetto della disposizione:

~~Interventi in favore degli sfollati delle Repubbliche sorte nei territori ex~~
Jugoslavia.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

:

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I ANNO --> 97

Importo....25.640

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 52

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 18 dicembre 1997, n. 439.

Proroga dei termini relativi ad impegni internazionali del Ministero degli affari esteri e norme in materia di personale militare impegnato in missioni all'estero.

Articolo 5 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Partecipazione italiana al gruppo osservatori temporanei ad Hebron.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO -->	97	Importo....	2.100
II	ANNO -->	98	Importo....	400

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 53

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 18 dicembre 1997, n.440.

Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa per gli interventi perequativi.

Articolo 4 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione (100 miliardi per ciascuno degli anni 1997,1998,1999), e accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (300 miliardi per l'anno 1998 e 245 per il 1999).

I	ANNO --> 97	Importo....100.000
II	ANNO --> 98	Importo...400.000
III	ANNO --> 99	Importo...345.000

Onere a regime : 345 miliardi annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 54

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1997, n. 451

Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia.

Articolo 5 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Funzionamento Osservatorio nazionale per l'infanzia, e Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO --> 97	Importo....10.000
II	ANNO --> 98	Importo....10.000
III	ANNO --> 99	Importo....10.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 55

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1997, n. 454.

Interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità.

Articolo 8 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Comitato per l'autotrasporto e l'intermodalità.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(x) Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 97

Importo....500

II ANNO --> 98

Importo....500

III ANNO --> 99

Importo....500.

Onere a regime : 500 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 56

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1997, n. 454.

Interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità.

Articolo 9 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Interporti.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

:

I	ANNO --> 97	Importo....10.000
II	ANNO --> 98	Importo....10.000
III	ANNO --> 99	Importo....10.000

Onere di 10 miliardi annui fino al 2011.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 57

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1997, n. 454.

Interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità.

Articolo 10 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Vedi legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (cap. 9001
dello stato di previsione del Ministero del
tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I	ANNO --> 97	Importo... 50.000
II	ANNO --> 98	Importo....100.000
III	ANNO --> 99	Importo....150.000

Limiti di impegno quindicennali di 50 miliardi per ciascun esercizio del triennio.
Onere complessivo di 150 miliardi annui dal 2000 al 2011; di 100 miliardi nel
2012 e di 50 nel 2013.

CAP. PLURIENN.